

Bilancio Sociale 2020



**Fondazione
Umberto Veronesi**
– per il progresso
delle scienze

Bilancio Sociale 2020



**Fondazione
Umberto Veronesi**
– per il progresso
delle scienze

Ricerca, etica,
prevenzione.
**Il nostro impegno
per un futuro
migliore.**

Indice

5

Lettera del Presidente

6

Analisi di materialità

10

La nostra storia

14

Il valore della ricerca scientifica

20

La divulgazione come strumento di conoscenza

28

I nostri progetti

44

Cause related Marketing

48

Responsabilità economica

61

Allegati

69

Tabella degli indici GRI

76

Relazione della società di revisione

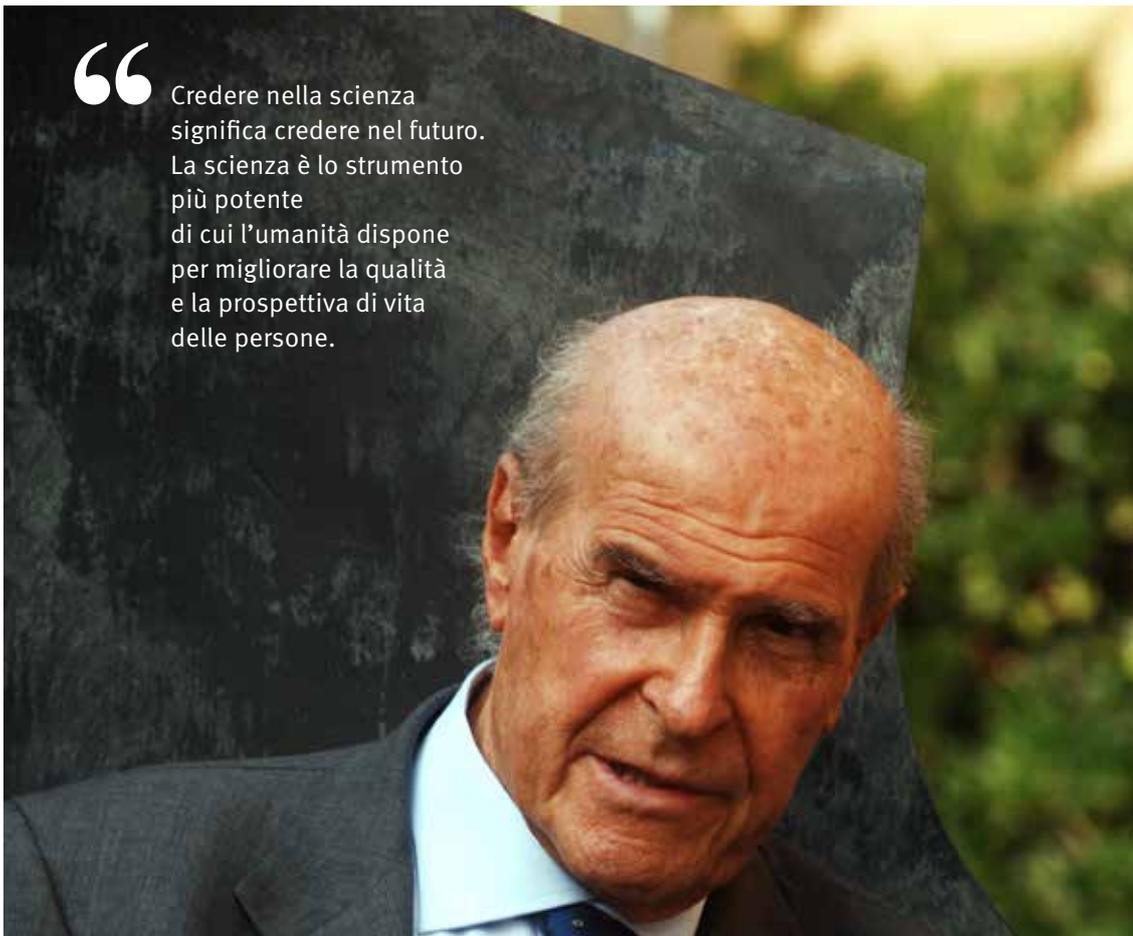
La Fondazione Umberto Veronesi nasce nel 2003 con lo scopo fondamentale di promuovere la scienza. Un obiettivo che significa proteggere l'esercizio di un diritto umano fondamentale, la libertà di perseguire la conoscenza e il progresso, ma anche favorire lo sviluppo di condizioni di vita migliori per tutti. Ne sono promotori scienziati tra i quali ben 8 premi Nobel, che ne costituiscono il Comitato d'Onore, il cui operato è riconosciuto a livello internazionale. Due sono gli ambiti in cui la Fondazione persegue la sua mis-

sione: sostenere la ricerca scientifica, attraverso l'erogazione di borse di ricerca per medici e ricercatori e il finanziamento di progetti di alto profilo.

Promuovere la corretta divulgazione scientifica, affinché i risultati e le scoperte della scienza diventino patrimonio di tutti, attraverso il Magazine online, l'organizzazione di grandi conferenze con relatori internazionali, lo sviluppo di progetti per le scuole e la realizzazione di campagne di sensibilizzazione e pubblicazioni.

“

Crede nella scienza significa credere nel futuro. La scienza è lo strumento più potente di cui l'umanità dispone per migliorare la qualità e la prospettiva di vita delle persone.



Lettera del Presidente

Da sempre per Fondazione Umberto Veronesi il Bilancio Sociale rappresenta uno strumento per condividere con la collettività quelle innovazioni della ricerca scientifica che rappresentano una parte insostituibile delle nostre attività.

Non solo, attraverso di esso possiamo raccontare le tante iniziative di divulgazione scientifica attraverso le quali diffondiamo una cultura di salute e di prevenzione.

Attraverso questa pubblicazione la Fondazione vuole rendere pubblici i risultati della sua attività, confrontandoli con le finalità, in modo da permettere a tutti gli stakeholder di verificare se gli obiettivi prefissati siano stati raggiunti. Una scelta di trasparenza ma anche, per la Fondazione, un momento di riflessione sul proprio operato.

Ad inizio 2020 il mondo è stato stravolto dalla pandemia Covid-19. Un anno in cui siamo stati costretti nel giro di poco tempo a ripensare molte delle nostre attività. La pandemia è stata per noi una sfida. Nel corso di questi mesi abbiamo deciso di contribuire attivamente alla ricerca di soluzioni contro il virus. Questo non ci ha però distolto dalla nostra principale attività, il sostegno alla ricerca nei campi dell'oncologia, della cardiologia e delle neuroscienze.

Al contempo è stata fondamentale l'instancabile opera di divulgazione scientifica. Mai come durante il periodo che stiamo vivendo abbiamo percepito la necessità di un'informazione seria e competente per cercare di comprendere ciò che stava accadendo.

Questo Bilancio racconta tutto ciò che la Fondazione ha voluto realizzare nell'anno appena passato per il bene di tutti. Ci auguriamo di poter proseguire nel nostro progetto di crescita e contribuire così a un futuro migliore.



Paolo Veronesi

Presidente Fondazione Umberto Veronesi

Analisi di materialità

Il primo obiettivo della Fondazione Veronesi è, da sempre, la promozione del progresso scientifico, compagno insostituibile della vita sociale, etica e civile di ogni uomo. La formazione, la divulgazione scientifica e il sostegno alla ricerca d'avanguardia per migliorare la vita delle persone, trovare nuove cure, promuovere stili di vita sani e consapevoli sono tra le principali attività della Fondazione. Attività che diventano possibili grazie al network di stakeholder che, giorno dopo giorno, sostengono e ispirano la Fondazione.

Tra gli innumerevoli stakeholder con i quali la Fondazione interagisce, fondamentali sono i borsisti e i ricercatori, le scuole, le università e tutto il mondo accademico, così come anche il mondo della cultura e della scienza di eccellenza, l'universo delle istituzioni non profit, le amministrazioni pubbliche e i sostenitori - siano essi donatori singoli o aziende - che, confidando nei valori promossi dalla Fondazione, l'aiutano a crescere ogni anno con generosità e lungimiranza.

Questi sono dunque i portatori di interesse principali della Fondazione, che la stessa si impegna a coinvolgere e ascoltare per raggiungere una migliore comprensione di aspettative, opportunità e rischi. I principi di trasparenza, correttezza, onestà e rispetto sono alla base di ogni interazione della Fondazione con i propri stakeholder e rendono possibile rispondere in modo consapevole, efficiente e organizzato alle aspettative degli stessi. L'obiettivo finale di tutte le iniziative realizzate coincide infatti con la capacità di comprendere e soddisfare le aspettative dei propri stakeholder, grazie a un approccio strategico e all'adozione di metodologie ottimali di programmazione del lavoro. È agli stakeholder della Fondazione che si rivol-

ge il Bilancio Sociale, perché possano comprendere fino in fondo le motivazioni che sottostanno ad ogni singola scelta e iniziativa realizzata nel corso dell'anno e possano seguire, passo dopo passo, i percorsi intrapresi sia nell'ambito della ricerca scientifica sia nell'area della divulgazione scientifica.

La Fondazione utilizza, inoltre, il proprio website per comunicare in modo tempestivo e puntuale con i propri stakeholder, in particolare tramite i quaderni dei Grant, i bandi di ricerca e la descrizione dei progetti in corso e avvenuti. Interagisce ulteriormente tramite conferenze nazionali e internazionali e grazie a Fondazione Veronesi Magazine, un portale appositamente creato per tenere sempre aggiornati gli stakeholder della Fondazione.

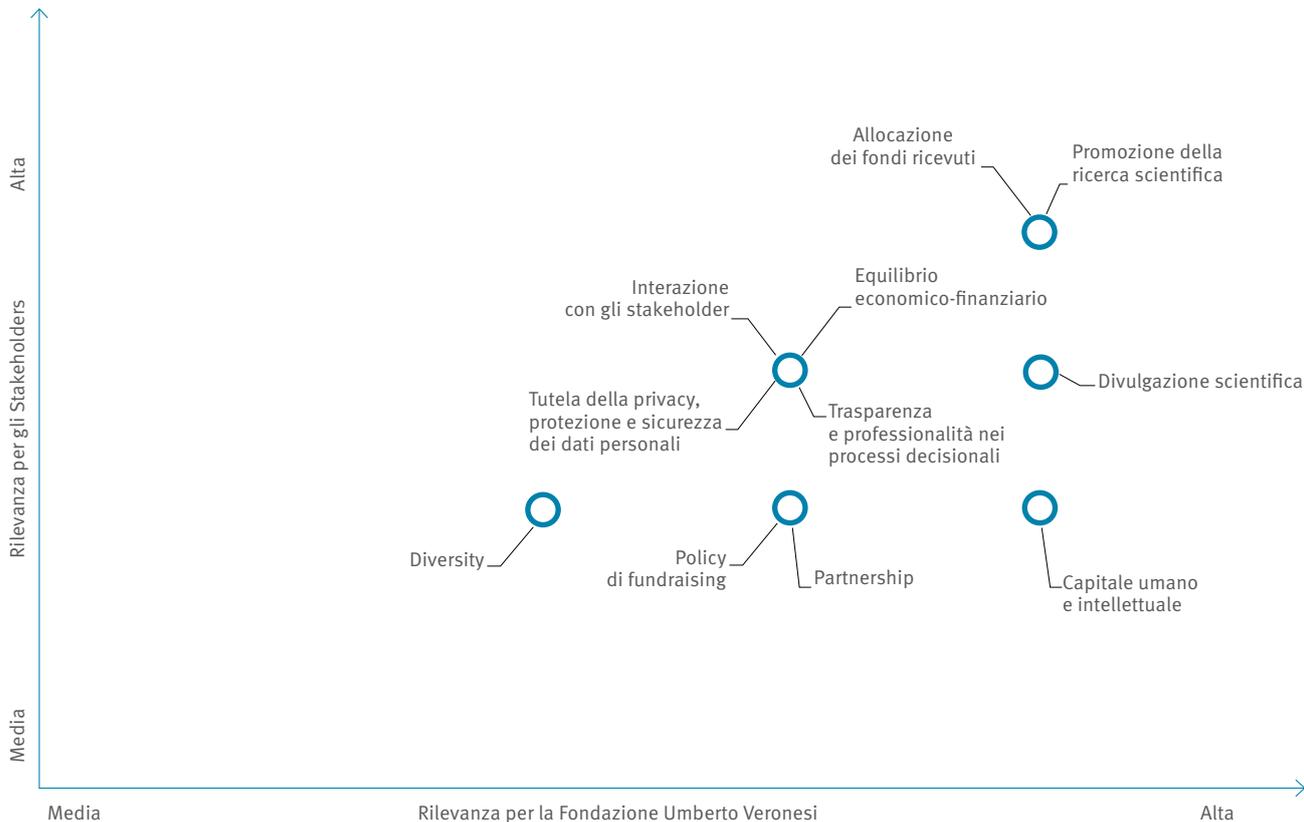
In linea con gli scorsi anni e nell'ottica di porre enfasi sulle attività maggiormente significative, nel 2018 è stata condotta l'analisi di materialità, validata anche per il 2019, al fine di individuare le tematiche rilevanti per la Fondazione e i propri stakeholder. L'analisi di materialità è frutto di un approccio quali-quantitativo che ha coinvolto principalmente le figure responsabili per la redazione del Bilancio Sociale.

Le tematiche identificate sono, dunque, oggetto di rendicontazione nel Bilancio Sociale 2019. Le aspettative espresse dagli stakeholder esterni della Fondazione durante le attività di coinvolgimento e dialogo sono state tenute in considerazione durante il processo di definizione dei contenuti del Bilancio Sociale.

I risultati dell'analisi di materialità condotta nel 2018, valida anche per l'anno 2019, sono rappresentati graficamente nella matrice di materialità riportata di seguito.

Matrice di materialità

I risultati dell'analisi di materialità sono rappresentati graficamente nella matrice di materialità



I temi legati alle principali attività della Fondazione, “Promozione della ricerca scientifica” e “Divulgazione scientifica”, sono affrontati in due capitoli dedicati, rispettivamente “Il valore della ricerca scientifica” e “La divulgazione come strumento di conoscenza”. Gli aspetti legati a “Trasparenza e professionalità nei processi decisionali” sono sviluppati nei paragrafi dedicati alla governance, al Consiglio di Amministrazione e ai Comitati. Il capitolo “Responsabilità economica” dà spazio a temi quali l’“Equilibrio economico finanziario”, l’“Allocazione dei fondi ricevuti”, le “Policy di fundraising” e l’aspetto del “Capitale umano e intellettuale”. Quattro sono invece i temi trasversali all’intero documento, che trovano spazio all’interno dei vari capitoli.

L’“Interazione con gli stakeholder” e le “Partnership” sono affrontati infatti nelle sezioni dedicate alle attività core della Fondazione, in ottica di collaborazione nel perseguimento dei suoi obiettivi, ma anche in altri paragrafi in ter-

mini di rapporti con i finanziatori, con le aziende e altri stakeholder.

La “Diversity”, intesa come sensibilità alla diversità e impegno all’inclusione nelle attività sviluppate dalla Fondazione e nelle attività finanziate, trova anch’essa spazio nella descrizione dei progetti di ricerca e divulgazione scientifica della Fondazione.

La “Tutela della privacy, protezione e sicurezza dei dati personali”, che racchiude tematiche quali liceità e correttezza nel trattamento dei dati personali, limitazione delle finalità di trattamento, esattezza ed aggiornamento continuo dei dati, e integrità e riservatezza nella conservazione, è un tema che ha assunto notevole rilevanza negli ultimi anni.

Tale tematica viene monitorata e gestita dalla Fondazione attraverso i sistemi gestionali in uso garantendo così la protezione e la sicurezza dei dati sensibili, così come la tutela della privacy.

10

Il capitale umano

L'organico complessivo di Fondazione Umberto Veronesi al 31 dicembre 2020 è composto da 50 persone, di cui 9 collaboratori esterni. Fondazione offre un contratto a tempo indeterminato a 33 dipendenti, un contratto a tempo determinato a 8 dipendenti e si avvale di 9 collaboratori esterni a cui sono offerte tipologie contrattuali differenti a seconda della tipologia di collaborazione in essere. Nei rapporti con i propri dipendenti, nella gestione del personale e nell'organizzazione del lavoro, Fondazione Umberto Veronesi si impegna a garantire l'assenza di qualsiasi forma di discriminazione, promuovendo le pari opportunità e sviluppando una cultura di valorizzazione delle diversità. A testimonianza di questa politica è importante notare che, al 31 dicembre 2020, le donne rappresentano il 70% della forza lavoro totale. Dai dati si evince come l'età media dei dipendenti di Fondazione Umberto Veronesi sia piuttosto bassa, se comparata a quella di altre aziende e realtà non profit. Oltre all'apporto dei dipendenti, Fondazione può avvalersi del contributo di numerosi volontari operativi su scala nazionale, anche in supporto alle attività (divulgazione scientifica e raccolta fondi) delle Delegazioni. Fondamentale è il loro sostegno, nel lavoro di capillarizzazione sul territorio nazionale che Fondazione ha intrapreso negli scorsi anni con l'obiettivo di favorire una maggiore diffusione della conoscenza scientifica. Inoltre, Fondazione si avvale di un personale altamente qualificato: il 93% circa dei dipendenti è infatti in possesso di un titolo di laurea, il 55% circa dei quali ha successivamente conseguito un Master o un Dottorato di Ricerca.

La pandemia non ha mai interrotto il lavoro della fondazione che ha continuato ad essere operativa per tutta la durata dell'emergenza.

Il lavoro è stato profondamente modificato annullando/ posticipando tutti gli eventi che prevedevano aggregazione fisica previsti entro l'estate 2020 e, di conseguenza, tutte le attività propedeutiche; convertendo alcuni eventi fisici

in eventi con format digitale; modificando le attività di comunicazione orientandole al momento di emergenza; intensificando la presenza online e le attività di fundraising digitali; limitando/annullando la presenza fisica dei dipendenti negli uffici della Fondazione adottando modalità di lavoro ibrida alternando lavoro da remoto a presenza fisica. Cambiamenti che hanno richiesto una profonda mutazione delle modalità di lavoro dei singoli e dei gruppi di lavoro richiedendo, oltre ad un cambiamento dell'approccio operativo, anche un cambiamento di tipo culturale. La conversione degli eventi fisici in formato digitale ed il lavoro da remoto hanno richiesto inoltre lo sviluppo di nuove competenze da parte del personale. La Fondazione ha attivato percorsi formativi verticali per il proprio personale ed ha attinto alle professionalità di consulenti esterni che hanno supportato i professionisti della Fondazione nello svolgimento delle diverse attività nel nuovo contesto e con nuove modalità operative. Al fine di garantire la possibilità a tutto il personale di continuare a lavorare in modo efficiente ed in totale sicurezza la Fondazione ha adottato il "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" indirizzando tutte le disposizioni impartite dalle autorità a livello nazionale, regionale e comunale (e.g. adozione della modalità di lavoro agile con limitazione degli uffici, distanziamento, sanificazioni periodiche dei locali, impiego di dispositivi di protezione individuale, rilevatori di temperatura, ecc.); messo a disposizione gli strumenti necessari (PC portatili, cellulari, software per la gestione di meeting virtuali e webinar) per consentire a tutto il personale di poter svolgere in efficienza il proprio lavoro anche da remoto; convertito le attività di formazione in presenza in attività gestite da remoto. Le attività dei ricercatori sostenuti dalla Fondazione hanno subito alterazioni differenti a seconda della tipologia di attività e dell'istituto ospitante. In linea generale, i borsisti hanno sospeso o

limitato le attività in loco presso gli istituti ospitanti lavorando prevalentemente da remoto. La fondazione non ha sospeso le erogazioni economiche previste delle borse, continuando a monitorare l'evolversi della situazione e valutando costantemente la possibilità di eventuali sospensioni/slittamenti che nel 2020 non si sono resi necessari.

12

2003

Il 25 maggio nasce la Fondazione Umberto Veronesi per promuovere il progresso delle scienze attraverso la divulgazione di una cultura scientifica di eccellenza e il sostegno concreto alla Ricerca. Vi partecipano alcuni scienziati di altissimo livello tra cui sei Premi Nobel. A novembre nasce Sportello Cancro, il portale d'informazioni sul mondo dell'oncologia in Italia dedicato a pazienti, familiari e personale medico in collaborazione con il Corriere della Sera.

2004

Siglata la collaborazione tra la Fondazione e due istituzioni di eccellenza, lo IEO e la Scuola Europea di Medicina Molecolare.

Nasce la prima iniziativa di Divulgazione Scientifica, il Movimento Donne contro il fumo, con l'obiettivo di fare prevenzione e dissuasione su un drammatico tema di salute.

2013

Nasce il progetto di prevenzione "Pink is Good", che riunisce decine d'impresе e migliaia di persone contro un nemico comune: il tumore al seno. Assegnate 127 borse di Ricerca in un solo anno: un numero mai raggiunto prima, possibile grazie ai fondi raccolti per finanziare la Ricerca.

2014

10 donne operate di tumore al seno vincono la loro seconda battaglia e partecipano alla Maratona di New York: questo è l'evento clou del grande progetto Pink is Good. Nasce Gold for Kids, progetto di raccolta fondi e educazione alla salute per curare i bambini e gli adolescenti malati di tumore. 153 i giovani scienziati che ricevono una Borsa di Ricerca dalla Fondazione Umberto Veronesi.

2005

Prima edizione della conferenza mondiale "The Future of Science", che ogni anno affronta gli argomenti più innovativi e attuali in ambito scientifico insieme a esperti di altissimo valore.

Nasce "I giorni della scienza", il progetto educativo dedicato ai giovani dagli 8 ai 18 anni, agli insegnanti, alle famiglie che, in 5 anni, ha coinvolto oltre 30.000 studenti in tutta Italia. Ideata la prima grande opera editoriale della Fondazione: l'enciclopedia in 25 volumi "Salute" insieme al Corriere della Sera.

2015

Nasce il Progetto "SAM - Salute al Maschile", dedicato a promuovere la prevenzione delle malattie che colpiscono gli uomini di tutte le età.

SAM per la Fondazione è anche sostegno concreto alla ricerca, attraverso il supporto a medici e ricercatori che lavorano per trovare nuovi metodi di diagnosi precoce e nuove combinazioni terapeutiche per le malattie che hanno maggiore incidenza negli uomini. La Fondazione è attiva anche nell'ambito dell'oncologia pediatrica, con il progetto "Gold for Kids". Grazie ai fondi raccolti, nel 2015 è stato possibile avviare due studi clinici (leucemia mieloide acuta e linfoma di Hodgkin) e tre studi osservazionali (MOD 1.01, ROT e leucemia mieloide cronica). In un solo anno sono state finanziate 179 borse di ricerca e sostenuti 17 progetti avviati nel 2014.

2007

Inizia la campagna di sensibilizzazione sul Testamento Biologico, che si concretizza nella realizzazione del modulo per la scelta personale scaricabile dal portale della Fondazione, nell'organizzazione di convegni e progetti editoriali approfonditi ed esaurienti.

2006

Nasce la Collana di quaderni "Libertà di sapere libertà di scegliere" che spiega la scienza con un linguaggio semplice e comprensibile a tutti. Prima campagna di raccolta fondi della Fondazione attraverso il 5xMILLE, una risorsa indispensabile per finanziare le borse di Ricerca.

2016

L'8 novembre 2016, a 89 anni, viene a mancare Umberto Veronesi. Con la morte del nostro Fondatore l'obiettivo di tutte le attività è rimasto il medesimo: mettere il progresso delle scienze a disposizione della collettività.

Un «motto» che anima da sempre la Fondazione e che prende forma percorrendo due bisettrici: l'attività di sostegno alla ricerca e alla divulgazione scientifica.

2008

Le borse di Ricerca finanziate dalla Fondazione raggiungono il numero di 100. Un obiettivo importante, raggiunto grazie a chi crede nei valori e principi della Fondazione e nell'utilità della Ricerca per migliorare la vita di tutti.

2009

Nasce "Science for Peace", una grande iniziativa per diffondere in modo concreto una cultura di pace partendo dal modello virtuoso della scienza. La prima azione messa in atto da "Science for Peace" è la donazione di un ecografo all'ospedale Al-Ram in Palestina.

2017

Aumenta considerevolmente il numero di ricercatori sostenuti. Per il 2017 sono 194 a cui si aggiungono 4 progetti di ricerca e 3 protocolli di cura finanziati. Il 2017 è anche l'anno del primo "evento di piazza" targato Fondazione Veronesi. "Coloriamo la Ricerca", questo il nome dell'iniziativa diffusa in oltre 70 piazze, ha raccolto fondi per il sostegno al progetto Gold for Kids dedicato all'oncologia pediatrica.

2010

Nascono i cicli di conferenze di scienza e salute a Roma e Milano. La Fondazione si impegna a favore dell'Aquila dopo il terribile terremoto.

2011

Istituita la cerimonia ufficiale di consegna dei Grant in Campidoglio a Roma a sostegno di Ricercatori meritevoli e di progetti di Ricerca ad alto valore scientifico. La Fondazione partecipa per la prima volta al Giro d'Italia ciclistico in qualità di partner scientifico. Il sito della Fondazione diventa portale, uno strumento di servizio medico-scientifico aggiornato quotidianamente.

2018

I ricercatori sostenuti nel 2018 sono 188 a cui si aggiungono 7 progetti di ricerca, 4 protocolli di cura finanziati e 95 borse di ricerca della Scuola Europea di Medicina Molecolare (SEMM). Non solo, nella «Giornata della Ricerca» istituita l'8 novembre in occasione dell'anniversario della morte di Umberto Veronesi, la Fondazione con Regione Lombardia premia Michele De Luca (docente di biochimica e direttore del programma di terapia genica dell'Università di Modena e Reggio Emilia), Graziella Pellegrini (ordinario di biologia applicata e coordinatrice del programma di terapia cellulare del medesimo ateneo) e Tobias Hirsch (capo del dipartimento di chirurgia plastica della Ruhr Universität di Bochum) con il riconoscimento "Lombardia è Ricerca" per aver sviluppato una terapia salva-vita per i bambini affetti da epidermolisi bollosa.

2019

Prosegue l'espansione della Fondazione Umberto Veronesi. Con la nascita di 3 nuove delegazioni, la rappresentanza sul territorio italiano raggiunge 29 città. Sul fronte del sostegno alla ricerca scientifica sono 198 le borse di ricerca finanziate, dieci in più rispetto al 2018. Nel campo della divulgazione scientifica, il sito di informazione di Fondazione raggiunge i 19,1 milioni di utenti unici.

2012

Acquisto di una TC spirale, all'avanguardia per la diagnosi del tumore al polmone a sostegno del progetto multicentrico di screening Cosmos 2. In un solo anno sono stati raccolti finanziamenti per oltre 100 borse di Ricerca. Realizzato un ambulatorio per la diagnosi del tumore al seno a Herat in Afghanistan, con formazione e retribuzione di un medico specializzato.

2020

Il 2020 è l'anno segnato dalla pandemia. La Fondazione converte tutti gli eventi in presenza in formato digitale. Sul fronte ricerca all'impegno in oncologia, cardiologia, neuroscienze e nutrigenomica si affianca la ricerca su Sars-Cov-2. Sul fronte della divulgazione, il Magazine online diventa un punto di riferimento nella corretta informazione sulla pandemia.

2020: la Fondazione alla prova della pandemia

Il 2020 sarà ricordato nella storia come l'anno della pandemia.

Nel giro di poche settimane, complice lo stato di pandemia dichiarato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, la fondazione ha dovuto ripensare interamente le proprie attività.

Sul fronte del sostegno alla ricerca è apparsa subito chiara la necessità di destinare parte delle risorse allo studio di ciò che ha stravolto le nostre vite.

Allo stesso tempo però non ci siamo dimenticati che in pandemia, malattie oncologiche e cardiovascolari non sono affatto sparite.

Per questo, pur con grande fatica, siamo riusciti nell'intento di portare avanti la ricerca in questi campi che caratterizzano l'attività di fondazione.

Sul fronte della divulgazione scientifica è apparsa subito evidente la necessità di fornire un'informazione il più possibile completa e contestualizzata rispetto all'emergenza Covid-19. Per questa ragione il Magazine online della fondazione ha dedicato buona parte dei contenuti al racconto della pandemia. Un'altra grande sfida ha riguardato tutti gli eventi di divulgazione dedicati alle scuole e alla società civile. Le norme di distanziamento sociale e il lockdown forzato hanno imposto il ripensamento di tutte queste attività in chiave digitale.

I numeri del 2020

166

Borse di ricerca

20

Borse di formazione e specializzazione clinica

6

progetti di ricerca pluriennali

3

progetti internazionali

6

protocolli di cura in oncologia pediatrica

7,8 milioni di euro

investiti in ricerca scientifica

3,9 milioni di euro

investiti in divulgazione

23 milioni

di utenti unici raggiunti dal sito della Fondazione

114.000

le persone raggiunte tramite gli eventi organizzati

Il valore della ricerca scientifica

Il sostegno alla ricerca è il cuore delle attività di Fondazione Umberto Veronesi. Senza ricerca non c'è futuro. Dal 2003, con numeri sempre crescenti, finanziamo giovani ricercatori attivi nei campi dell'oncologia, cardiologia e neuroscienze.



18

La ricerca del 2020 in numeri

166

Borse di ricerca

20

Borse di formazione
e specializzazione clinica

3

Progetti di ricerca

6

Progetti di ricerca pluriennali

6

Protocolli di cura in oncologia pediatrica

La ricerca finanziata da Fondazione Umberto Veronesi

La scienza è lo strumento più potente di cui l'umanità dispone per migliorare la qualità e la prospettiva di vita delle persone. La sua funzione non investe soltanto l'esistenza degli individui, ma quella dell'intera collettività e contribuisce a consolidarne il grado di civiltà. Allargare gli orizzonti della conoscenza è un'opportunità e al tempo stesso un dovere dell'essere umano. Per questo la Fondazione ha lo scopo di promuovere il progresso della scienza sostenendo attivamente l'attività dei ricercatori.

In 17 anni di attività i numeri sono cresciuti in maniera importante: nel 2020 sono stati 186 i ricercatori italiani e stranieri che abbiamo sostenuto, selezionandoli con estremo rigore fra quasi 500 domande ricevute, tutte di elevato valore scientifico.

Le aree finanziate

Oncologia

Nel mondo sono ogni anno 7 milioni le vittime cancro. Fra i più diffusi, il tumore al seno, alla prostata, al polmone, al colon-retto, mentre cresce il numero di tumori che colpiscono il fegato. Cosa fare? Come agire?

La Fondazione dedica una quota importante delle sue risorse per sostenere un numero crescente di ricercatori impegnati nella lotta ai tumori, finanziando borse di ricerca e progetti scientifici focalizzati sulla diagnosi precoce, sulla medicina di precisione e su nuovi bersagli molecolari.

Neuroscienze

Le neuroscienze si stanno occupando di malattie in drammatica crescita nella nostra società. Patologie neurodegenerative come il Parkinson o l'Alzheimer, demenze, autismo, depressione, ictus o altri disturbi di natura neurologica rappresentano oggi un'emergenza in sanità pubblica. L'aspettativa di vita media si è allungata, aumenta la proporzione di anziani nella popolazione, spesso le persone più fragili di fronte alle malattie della mente.

Da qui la scelta della Fondazione di concentrare gli sforzi dei migliori ricercatori anche in quest'area, finanziando alcuni importanti progetti di ricerca: l'obiettivo e la speranza sono quelli di chiarire i meccanismi che portano allo sviluppo di molte malattie neurologiche e psichiatriche, e porre così le basi per arrivare a cure sempre più efficaci.

Cardiologia

Le malattie cardiovascolari sono la principale causa di malattia e morte nelle nostre società industrializzate e nel mondo intero.

Fra i primi nemici di cuore e vasi sanguigni vi è l'aterosclerosi, che può portare a infarto, ictus e sindromi vascolari. Ma rientrano nelle malattie cardiovascolari anche difetti congeniti del cuore, malattie reumatiche e croniche, scompenso e insufficienza cardiaca. La loro diffusione nei paesi occidentali è legata a doppio filo con stili di vita errati, come il fumo di sigaretta, un'alimentazione eccessiva e poco bilanciata, un'attività motoria insufficiente e discontinua.

Il prezzo di questa mancata prevenzione è alto, motivo per cui la Fondazione si batte per sostenere la ricerca d'avanguardia per proteggere il sistema cardiovascolare dalla malattia.

Nutrigenomica e prevenzione

La nutrigenomica è la scienza che studia le relazioni tra patrimonio genetico e cibo; come le molecole che introduciamo con la dieta influenzano i nostri geni e quindi la nostra salute, sia positivamente che negativamente.

La nutrigenomica va di pari passo con la prevenzione, soprattutto delle malattie croniche cardiovascolari, cerebrovascolari e dei tumori, responsabili dei tre quarti delle morti nei paesi sviluppati. Un corretto stile di vita è la prima arma a disposizione per combattere la maggior parte delle malattie.

COVID-19

Tra febbraio e marzo del 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità dichiara lo stato di pandemia. Nel giro di poche settimane la sigla Covid-19 diviene purtroppo sempre più familiare. A causare la malattia che nel solo 2020 ha provocato il decesso di milioni di persone è Sars-Cov-2.

La fondazione, pur avendo già stanziato i fondi per la ricerca dell'anno in corso, decide di fare la propria parte nel sostenere la ricerca su Covid-19. Lo abbiamo fatto stanziando 1,5 milioni di euro in un bando congiunto con Regione Lombardia e Fondazione Cariplo per rispondere a domande importanti sulla pandemia.

“Come è avvenuto il salto di specie?”

“Come reagisce il nostro sistema immunitario e perché le risposte sono così differenziate tra paziente e paziente?”

Da questi quesiti sono nati 7 studi dedicati alle cause di insorgenza, di contagio e di analisi delle risposte immunitarie in pazienti fragili o con patologie pregresse; 4 studi di virologia; 2 progetti per lo sviluppo di terapie e procedure; 2 studi di popolazione.

A condurre gli studi, tutt'ora in corso, 15 capofila affiancati da 30 partner come IRCCS, Ospedali, Università, Fondazioni e Istituti di ricerca.

L'impatto della ricerca di Fondazione

Negli ultimi dieci anni, tra il 2009 e il 2020, i ricercatori sostenuti da Fondazione Umberto Veronesi hanno prodotto: 1.315 pubblicazioni su riviste scientifiche internazionali peer-reviewed, di cui 1210 con Impact Factor disponibile.

L'94,61% di queste pubblicazioni è stata a sua volta citata in altri articoli e ricerche per un Impact factor medio di 6,65. Alcune delle riviste internazionali peer-reviewed dove hanno pubblicato i nostri ricercatori nel 2020: Nature, Nature Communications, Nature Genetics, Nature Medicine, Nature Biotechnology, Cell, Cancer cell, Lancet Oncology, Blood, EMBO Journal, Leukemia, Hepatology, Brain, Cancer Research, Circulation research, Clinical cancer research.

La divulgazione come strumento di conoscenza

Per Fondazione Umberto Veronesi,
oltre al sostegno alla ricerca,
fare corretta divulgazione scientifica
è altrettanto fondamentale.

Solo una società scientificamente informata
può prendere decisioni dettate da razionalità
e conoscenza.

Per fare ciò abbiamo fondato
un sito di informazione medico scientifica,
organizziamo conferenze,
campagne di informazione
e realizziamo lezioni nelle scuole.



Fondazione
Umberto Veronesi

IO VIVO SANO

PERCHÉ DOBBIAMO MANGIARE



IL NOSTRO ORGANISMO

PER FUNZIONARE
HA BISOGNO DI NUTRIENTI
ED ENERGIA.
E così che possiamo dormire,
parlare, parlare, lavorare...
in una parola, vivere!



24

La divulgazione scientifica

La divulgazione durante la pandemia

Per Fondazione Umberto Veronesi, oltre al sostegno alla ricerca, fare corretta divulgazione scientifica è altrettanto fondamentale.

Solo una società scientificamente informata può prendere decisioni dettate da razionalità e conoscenza. Per fare ciò abbiamo fondato un sito di informazione medico scientifica, organizziamo conferenze, campagne di informazione e realizziamo lezioni nelle scuole. Tutte attività che sono state ripensate in ottica Covid-19. Mai come l'anno che abbiamo vissuto è stato infatti monopolizzato dall'informazione sulla salute. Una delle parole che meglio ha rappresentato quanto accaduto è "infodemia", ovvero la circolazione di una quantità eccessiva di informazioni, talvolta non vagliate con accuratezza, che rendono difficile orientarsi su un deter-

minato argomento per la difficoltà di individuare fonti affidabili. Ed è proprio in questo contesto che si inserisce l'informazione e la divulgazione scientifica su Covid-19 portata avanti dalla fondazione.

Un'informazione -realizzata per mezzo del Magazine online, e attraverso al ciclo di incontri "Qui Futuro"- finalizzata a fornire una bussola per orientarsi tra le tante notizie sulla pandemia.

Qui futuro

Ciclo di Incontri online con gli esperti di Fondazione Umberto Veronesi

Lunedì 11 maggio alle 18.00
 COVID-19: ANSIA, DEPRESSIONE E STRESS A SEGUITO DELLE MISURE RESTRITTIVE
 E DELLE CONSEGUENZE ECONOMICHE con **Annamaria Colao** e **Elena Dogliotti**

Venerdì 15 maggio alle 18.00
 COME SI TRASMETTE IL VIRUS E USO DEGLI STRUMENTI
 DI PROTEZIONE INDIVIDUALE con **Agnese Collino**

Fondazione Umberto Veronesi
 — per il progresso delle scienze

Sostieni la ricerca. Sostieni la vita.

Magazine

Non soltanto una “vetrina” per le attività della Fondazione Umberto Veronesi, ma una testata giornalistica autorevole in tema di informazione medico-scientifica. Trasformato nel 2011 da sito istituzionale in un portale di informazioni scientifiche fruibile al grande pubblico, la testata fornisce un servizio informativo quotidiano sui temi riguardanti la salute, la prevenzione e la ricerca.

Nel 2020, causa Covid-19, ha da subito realizzato uno “speciale coronavirus” per rimanere aggiornati sulle principali novità.

La redazione ha seguito costantemente la pandemia dal racconto dei primi casi in Cina nel gennaio 2020 sino all’approvazione del primo vaccino utile contro Sars-Cov-2 a dicembre

2020. Nell’arco dell’anno ha prodotto sull’argomento numerosi articoli riguardanti la situazione epidemiologica, la ricerca di nuovi farmaci, le norme anti-contagio e lo sviluppi dei vaccini. Nel corso del 2020 il Magazine è stato visitato da oltre 23 milioni di utenti unici per un totale di quasi 42 milioni di pagine visualizzate.

The screenshot shows the homepage of the Fondazione Umberto Veronesi Magazine. At the top left is the logo and the text 'Fondazione Umberto Veronesi per il progresso delle scienze'. To the right is the word 'magazine' and the tagline 'IL PORTALE DI CHI CREDI NELLA RICERCA'. A search bar and user icons are on the right. Below the header is a navigation menu with categories: ONCOLOGIA, FUMO, ALIMENTAZIONE, CARDIOLOGIA, NEUROSCIENZE, PEDIATRIA, GINECOLOGIA, and a 'DONA ORA' button. The main content area is titled 'IN EVIDENZA' and features a large banner for 'Speciale Coronavirus' with the text 'Visita il nostro magazine per una corretta informazione' and 'fondazioneveronesi.it #IOESTOACASA'. Below the banner is a grid of article thumbnails with titles and dates: 'Due iniezioni all'anno per far calare il colesterolo «cattivo»' (07-04-2020), 'A caccia di nuovi marcatori per curare il retinoblastoma' (08-04-2020), 'Coronavirus: l'importanza del contact-tracing digitale' (08-04-2020), 'Malattia di Crohn e Coronavirus: cosa fare con la terapia immunosoppressiva?' (07-04-2020), 'Coronavirus, mascherine e guanti: istruzioni per un uso corretto' (06-04-2020), 'Chiusi in casa? I consigli per single e per coppie da Silvia Vegetti Finzi' (03-04-2020), 'Lipotesi: uomini più colpiti da Covid-19 anche per colpa del tabacco?' (03-04-2020), 'Chi è il paziente guarito da Covid-19: domande e risposte' (02-04-2020), and 'Il Coronavirus non ferma le vaccinazioni dei bambini' (02-04-2020). At the bottom is a 'NEWSLETTER' section with the text 'Tieniti sempre aggiornato con la newsletter della Fondazione Umberto Veronesi' and a blue envelope icon.

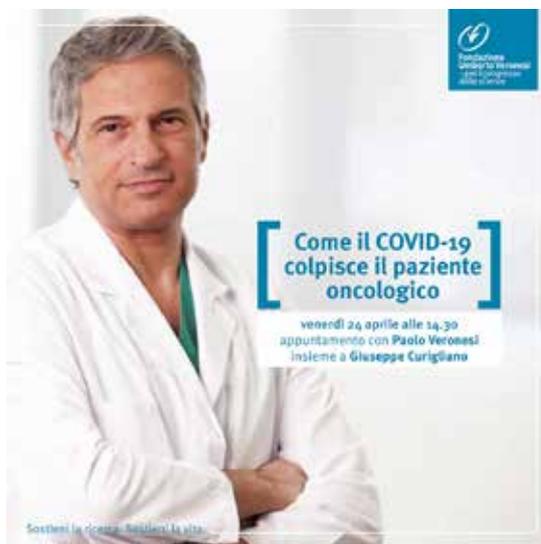
Qui Futuro

Da sempre le attività di divulgazione di Fondazione Umberto Veronesi includono gli incontri con il pubblico, durante i quali esperti e divulgatori esplorano i diversi ambiti della prevenzione e della ricerca biomedica per stabilire un dialogo aperto, rispettoso ed efficace con la cittadinanza. La pandemia ha costretto a declinare la maggior parte degli incontri del 2020 (89 appuntamenti, per un totale di quasi 17mila spettatori coinvolti) in formato digitale. Una delle principali difficoltà legate all'emergenza è stata quella di porre nel giusto contesto le informazioni relative a Covid-19. Gli effetti della pandemia non sono stati solo a livello sanitario. Per analizzare le sfide presenti e future la fondazione ha dato vita in particolare a "Qui Futuro", un ciclo di webinar dedicati a temi di grande attualità: l'emergenza Covid-19 e il suo impatto sui pazienti fragili e sulla vita quotidiana, dall'alimentazione alla salute psichica, fino agli aspetti etici delle misure di contenimento. Inoltre abbiamo parlato di vaccinazioni, di prevenzione, dieta quotidiana e stop al fumo.

E ancora di neuroscienze, di arte e società, di crisi economica, di lavoro e di soluzioni per la scuola. Fruibili sui principali social network della fondazione, sono stati 15 gli appuntamenti di "Qui Futuro" organizzati nel periodo compreso tra aprile e giugno 2020.

I Social Network

I social network (Facebook, Twitter e Instagram) sono lo strumento tramite il quale la Fondazione ha puntato fin da subito per rimanere in contatto con i propri sostenitori e che a maggior ragione oggi – con l'utenza da mobile che ha superato quella da postazione fissa - diventano spesso il primo "canale" per entrare in contatto con i lettori. Grazie ad essi abbiamo potuto veicolare i principali contenuti del Magazine, in particolare quelli relativi all'informazione sulla pandemia. Al 31 dicembre 2020, sono 412 mila i fan totali che seguono la pagina Facebook (5 mila in più rispetto al 2019). Su Twitter sono quasi 23 mila i follower totali. Su Instagram abbiamo raggiunto 75.800 follower, 20 mila in più rispetto all'anno precedente.



Sportello Cancro

Nel 2003 la Fondazione Umberto Veronesi e il Corriere della Sera hanno dato vita a “Sportello Cancro”, un portale, posizionato su corriere.it, ricco di informazioni utili sulle malattie oncologiche. L’obiettivo iniziale, consolidato negli anni, è sempre stato quello di fornire un’informazione chiara, trasparente e autorevole in materia di oncologia.

In questi anni il sito è diventato un punto di riferimento per i malati oncologici, ma anche per medici e operatori della sanità che possono trovare risposte certe, fornite da una redazione scientifica di provata esperienza nel settore e da un team di medici specialisti che gestisce il forum attraverso cui rispondono a tutti i dubbi

dei lettori.

Oltre che gli articoli di attualità scientifica, su “Sportello Cancro” è possibile trovare tutte le informazioni sui centri di cura di cui spesso hanno bisogno i pazienti (o i loro parenti) subito dopo aver scoperto di avere una malattia oncologica.

Il progetto è stato particolarmente importante per il 2020 in quanto, causa Covid-19, gli interventi chirurgici per tumore sono calati del 18% e le terapie avviate del 13%. Non solo, la pandemia ha ritardato di oltre 5 mesi l’effettuazione degli screening oncologici per individuare precocemente alcune forme di cancro.

Obiettivo di Sportello Cancro per il 2020 è stato quello di tenere sempre viva l’attenzione sui temi legati all’oncologia.

The screenshot shows the website layout for 'Sportello Cancro'. At the top, there's a navigation bar with categories like 'SPORTELLO CANCRO', 'NUTRIZIONE', 'CARDIOLOGIA', 'REUMATOLOGIA', 'NEUROSCIENZE', and 'DERMATOLOGIA'. The main content area is divided into several sections. On the left, there's a section titled 'EMERGENZA COVID-19' with the headline 'Quanto si rischia a rimandare i controlli per un tumore polmonare?'. In the center, there's a large article titled 'Allarme degli specialisti: Malati di cuore e tumore a rischio se negli ospedali non si organizza bene la fase 2'. To the right of this article is a promotional banner for a contest: 'IN ITALIA, OGNI GIORNO, 1000 PERSONE SCOPRONO DI AVERE UN TUMORE. CON IL TUO AIUTO POSSIAMO SALVARLE. DESTINA IL TUO 5X1000 a Fondazione Umberto Veronesi per sostenere la ricerca medica scientifica. Contatta il numero 97298700150'. Below the main article, there's another section titled 'QUINTA EDIZIONE DEL PREMIO «FEDERICA»' with the headline 'Coronavirus e tumori, al via il concorso letterario per pazienti, familiari e medici'. At the bottom of the page, there's a navigation menu with categories like 'Cardiologia', 'Diabete', and 'Nutrizione', and a search bar labeled 'Cerca una parola'.



I nostri progetti

Sostegno alla ricerca scientifica e alla divulgazione sono le due anime di Fondazione.

Questo si è concretizzato negli anni con la creazione di diversi progetti.



32

Pink is good

Ogni anno in Italia circa 50 mila donne si ammalano di tumore al seno. La ricerca scientifica ha compiuto passi da gigante: oggi, infatti, se il tumore è diagnosticato in fase iniziale le possibilità di guarire si avvicinano al 90%. Dall'impegno di Fondazione Veronesi nasce il progetto Pink is good, che si pone due grandi obiettivi: educare alla prevenzione e sostenere il lavoro quotidiano dei ricercatori nell'ambito dei tumori femminili. Nel 2020 lo abbiamo fatto attraverso l'organizzazione di diversi incontri di sensibilizzazione sul tema e finanziando 39 ricercatori.

Tra le varie attività di Pink is good, nel 2014 è nato il progetto "Pink is good Running Team". Correre è una delle armi più efficaci, in chiave preventiva, per la salute. Ma lo sport, e dunque la corsa, rappresentano un'arma a disposizione anche di quelle persone che sono state colpite da un tumore. Già psicologicamente, correre permette di dimostrare, a sé stessi e al mondo, che il tumore non ha vinto. Che la vita è sempre lì, più preziosa di prima. Sul piano fisico, poi, a quanto si evince da diverse ricerche, una pratica sportiva adeguata aiuta chi è già stato curato per un tumore a ridurre il rischio di ricadute. Il passaggio dalla teoria alla pratica risiede nella scelta -compiuta per il settimo anno consecutivo- della Fondazione Veronesi di reclutare "Pink Ambassador" -donne che hanno condiviso il percorso della malattia oncologica- da inserire nel "Pink is good Running Team". Negli scorsi anni le "Pink Ambassador" si sono allenate con cadenza bisettimanale, con due coach professionisti, per arrivare a correre diverse maratone e mezze maratone del calendario internazionale.

Essere Pink Ambassador in pandemia

A causa della pandemia il progetto, che doveva inizialmente partire in marzo, ha subito un notevole rimaneggiamento. Per far fronte alla necessità di tenere le nuove Pink Ambassador ancorate al progetto, la fondazione -pur non potendo organizzare attività in presenza- ha ideato un fitto calendario di iniziative e attività esclusive per le "Pink Ambassador" come, ad esempio, l'organizzazione di webinar tematici. L'annullamento di tutti gli eventi podistici previsti nel calendario 2020 ha anche imposto una revisione dell'obiettivo agonistico di fine progetto: in sostituzione della partecipazione ad una maratona internazionale è stata ideata una staffetta virtuale che ha unito simbolicamente le 14 città coinvolte nel progetto.

PINKAGENDA DELLA SETTIMANA

LUNEDÌ	19.00 - 19.35 Pink Workout	a cura di Mrs Sporty
MARTEDÌ	18.00-18.20 AperiLibro	a cura di Chiara Segrè
MERCOLEDÌ	18.00-18.30 Healthy Hour	insieme a Marco Bianchi e Elena Dogliotti
GIOVEDÌ	19.00 - 19.35 Pink Workout	a cura di Mrs Sporty
VENERDÌ	14.00-14.30 Rassegna stampa	a cura della redazione di Fondazione Umberto Veronesi

Gold for kids

Ogni anno, in Italia si ammalano di cancro circa 1.400 bambini e 800 adolescenti. I tumori dell'età pediatrica rappresentano ancora la prima causa di morte per malattia nei bambini e hanno un impatto drammatico sulle famiglie. Negli ultimi quarant'anni il lavoro e l'abnegazione di medici e ricercatori hanno permesso di aumentare sensibilmente le guarigioni, arrivando anche al 90 per cento per alcune forme di leucemia. Si è fatto molto, ma non basta. La Fondazione Umberto Veronesi dal 2014 ha avviato il progetto Gold for kids, per sostenere le cure mediche e la ricerca sui tumori infantili e promuovere una corretta informazione scientifica. Il progetto si svolge in sinergia con l'Associazione Italiana di Ematologia ed Oncologia Pediatrica (AIEOP) e la sua Fondazione (FiEOP).

Nel 2020, oltre a 30 ricercatori finanziati, la fondazione ha sostenuto i costi per l'apertura di protocolli di cura per la leucemia linfoblastica acuta, la leucemia mieloide acuta, i sarcomi di tipo non rhabdomyosarcoma e il neuroblastoma ad alto rischio.



34

Sam Salute al maschile

Il Progetto SAM - Salute al Maschile è il progetto della Fondazione Umberto Veronesi nato nel 2015 e dedicato alla promozione della salute degli uomini, attraverso l'educazione alla prevenzione e agli stili di vita corretti e il sostegno alla ricerca. Nel 2020 il nostro impegno si è concretizzato nel finanziamento di 10 ricercatori.



4.

Il papilloma virus causa anche tumori maschili.
Il vaccino è offerto dal Servizio Sanitario Nazionale anche ai maschi di 11 anni.
Tienilo a mente per tuo figlio o nipote.

Sostieni la ricerca. Sostieni la vita.

Fondazione Umberto Veronesi
- per il progresso delle scienze

Le attività nelle scuole

Da sempre la Fondazione guarda con particolare attenzione ai giovani e alle scuole, lavorando con costanza insieme a studenti e docenti, condividendo una comune visione: l'educazione alla scienza e la cultura della prevenzione come chiavi per la crescita e il benessere delle singole persone e della collettività. Fra le molte attività avviate, la Fondazione porta i ricercatori in classe: i giovani vincitori di una borsa di ricerca della Fondazione tengono un incontro con gli studenti in una scuola secondaria superiore della zona in cui vivono o lavorano, per testimoniare l'importanza della ricerca per il progresso della scienza.

Non solo, Fondazione promuove stili di vita sani con mostre-laboratorio e incontri con esperti sui temi dell'alimentazione, della nutrigenomica, della prevenzione oncologica, delle vaccinazioni e del fumo.

A partire dall'inizio della pandemia la Fondazione ha lavorato immediatamente su una totale rimodulazione dei laboratori per le scuole e degli incontri di divulgazione scientifica in modalità di digitale.

Lo sviluppo di attività digitali per le scuole ha permesso inoltre di coinvolgere un maggior numero di scuole e studenti rispetto al passato (da 38 mila studenti nel 2019 a oltre 55 mila studenti nel 2020) e aumentare la capillarità delle iniziative di divulgazione consentendo la partecipazione di scuole provenienti da tutte le regioni italiane e di aumentare in maniera considerevole il database dei docenti.

Ricercatori in classe

Cosa vuol dire diventare ricercatore scientifico oggi? A raccontarlo in prima persona i ricercatori sostenuti da Fondazione Umberto Veronesi, in un viaggio affascinante nel mondo della ricerca scientifica più all'avanguardia. Con il progetto "Ricercatori in classe" portiamo nelle scuole i ricercatori sostenuti da noi. Lo facciamo per spiegare agli studenti il valore della ricerca scientifica, raccontando come si diventa ricercatori e quanto è importante per la società fare ricerca. Non solo, dopo aver raccontato in cosa consiste il proprio lavoro quotidiano, i ricercatori mostreranno ai ragazzi i principi cardine della salute: perché è fondamentale la prevenzione, quali sono i fattori di rischio, cosa si può fare fin da giovanissimi per mantenersi in buona salute. Un dialogo aperto, nel quale gli studenti potranno confrontarsi con il ricercatore, fare domande ed esporre tutte le loro curiosità. Nel 2020 abbiamo organizzato 159 incontri interamente in formato digitale coinvolgendo un totale di oltre 7600 studenti.



Io Vivo Sano Prevenzione e Vaccini

Le vaccinazioni sono uno dei traguardi scientifici più importanti nella storia dell'umanità. Hanno permesso di eliminare alcune malattie infettive pericolose, anche mortali, e di tenerne sotto controllo molte altre, migliorando la qualità e l'aspettativa di vita di milioni di persone. Sono tra gli strumenti di prevenzione e tutela della salute pubblica più efficaci e sicuri. Nonostante questo, c'è ancora molta confusione e disinformazione sul tema, alimentata anche da notizie spesso errate e disorientanti, che circolano soprattutto in rete. Per questo ci impegniamo a promuovere concretamente una cultura della prevenzione e della salute, diffondendo informazioni scientifiche corrette e accurate su un tema scottante quale i vaccini. Lo facciamo attraverso il progetto "Io Vivo Sano Prevenzione e Vaccini", un format coinvolgente che prevede una parte di approfondimento teorico e una parte ludica in cui gli studenti diventano protagonisti dell'attività e del loro apprendimento. Nel 2020, dopo l'annullamento degli eventi in presenza previsti nei primi sei mesi dell'anno, i laboratori sono stati convertiti in webinar coinvolgendo un totale di oltre 300 tra studenti e docenti.

Io Vivo Sano Alimentazione e DNA

Negli ultimi 20 anni gli scienziati hanno capito che esiste una relazione tra quello che mangiamo e il nostro DNA. Le molecole dei cibi modificano la superficie del DNA come un post-it su cui scrivere un appunto. La cellula, grazie a questo meccanismo, sa quale gene leggere e cosa fare in un determinato momento. Nutrigenetica e nutrigenomica rappresentano l'evoluzione della scienza dell'alimentazione: ci aiutano a comprendere come il cibo che consumiamo interagisce con le nostre cellule e con il nostro DNA e come le nostre scelte alimentari possano influenzare la nostra salute. Per comprendere questo legame abbiamo dato vita al progetto "Io Vivo Sano Alimentazione e DNA". Si tratta dello sviluppo di una mostra rivolta agli studenti delle scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado (primi due anni). Attraverso un percorso interattivo e sorprendente, i ragazzi possono esplorare la relazione tra il cibo e il nostro patrimonio genetico per capire come il cibo interagisce con le cellule e con il DNA e determina la nostra salute secondo un percorso articolato in 3 momenti: il primo dedicato alla sana alimentazione, al metabolismo, al fabbisogno alimentare, ai macro e micronutrienti; il secondo dedicato al cibo e al DNA, alla nutrigenomica e alla nutrigenetica; il terzo dedicato a cibi utili e dannosi per il nostro organismo, alla nutraceutica, alle calorie, all'attività fisica, al bilancio energetico. Inizialmente programmata in presenza, la mostra nella seconda metà 2020 è stata convertita in formato digitale attraverso una visita virtuale in compagnia dei nostri esperti. Ciononostante la mostra ha raggiunto oltre 9 mila visitatori tra modalità in presenza (presso il Musme di Padova) e online.

Io Vivo Sano Inquinamento e salute - Impariamo a conoscere gli impatti dell'inquinamento atmosferico sulla nostra salute

Un progetto che tocca temi attuali e urgenti: sarà possibile comprendere le numerose correlazioni tra inquinamento ambientale e salute, guardando in particolare a quello atmosferico e alle sue implicazioni sull'organismo umano. L'inquinamento dell'aria è oggi il principale rischio ambientale per la salute a cui sono associate ictus, malattie polmonari e cardiovascolari. Il percorso ha previsto l'approfondimento di quali sono le principali sostanze inquinanti, come proteggersi dagli effetti che provocano e quali buone pratiche adottare alla luce dell'importanza che l'ambiente ha per la salute umana.

#fattivedere

Ogni anno in Italia più di 1.400 bambini sotto i 14 anni e più di 800 adolescenti si ammalano di tumore. Secondo Andrea Ferrari, oncologo pediatrico, coordinatore del Progetto Giovani all'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano e fondatore del Progetto Siamo (Società Italiana Adolescenti con Malattie Onco-Ematologiche), gli adolescenti arrivano alla diagnosi con un ritardo che in alcuni casi arriva a 140-150 giorni "perché sfuggono tanto ai pediatri quanto agli altri specialisti".

Per questo è nato #fattivedere, il progetto di divulgazione destinato agli adolescenti che ha l'obiettivo di invitare i ragazzi a rivolgersi, senza vergogna né paura, al medico in caso di dubbi che riguardano la salute. In particolare #fattivedere prevede un workshop cinematografico per sensibilizzare i ragazzi sull'importanza della diagnosi precoce oncologica perché, seppure con un'incidenza molto inferiore rispetto agli adulti, i tumori colpiscono anche i teenager.

L'incontro prevede la proiezione del film alla proiezione del film "Quel fantastico peggior anno della mia vita" del regista Alfonso Gomez-Rejon, che racconta l'amicizia tra due adolescenti, una dei quali (Rachel) è ammalata di leucemia. Al termine della proiezione segue il dibattito, moderato da un giornalista di Fondazione Umberto Veronesi e uno specialista in malattie oncologiche dell'infanzia e dell'adolescenza.

Il format "film + approfondimento" aiuta gli adolescenti a prendere coscienza di malattie che sembrano colpire solo gli adulti e che invece possono presentarsi anche in giovane età. Nel 2020, nei mesi di gennaio e febbraio prima della pandemia, abbiamo realizzato 8 incontri in presenza coinvolgendo più di 1400 studenti.

Science for Peace and Health

Uno dei progetti più longevi della Fondazione è “Science for Peace”, nato su iniziativa di Umberto Veronesi nel 2009, per sottolineare che la scienza può e deve contribuire con azioni concrete al raggiungimento della pace. Il movimento e la Conferenza mondiale annuale vedono il sostegno di protagonisti del mondo della scienza, della cultura, dell’economia, fra cui 16 premi Nobel. Nel 2020, giunta alla sua dodicesima edizione, la conferenza si è rinnovata nel nome: mantenendo l’idea di fondo che ha fatto nascere il progetto, la centralità della salute come condizione necessaria per la prosperità di tutti viene posta in evidenza anche nel titolo che diventa Science for Peace and Health. Inizialmente prevista in presenza, causa pandemia l’edizione è stata convertita in formato interamente digitale. La conversione dell’evento da fisico a

digitale ha permesso una ricaduta del progetto di portata nazionale e dunque una possibilità di fruizione molto più ampia sia da parte del pubblico generale sia da parte di quello costituito dalle scuole secondarie di II grado, che da sempre costituiscono un’ampia parte della audience della Conferenza. Le scuole sono state protagoniste di una settimana di eventi collaterali alla Conferenza serale, con una serie di sessioni in diretta in orario scolastico durante le quali i relatori hanno risposto alle domande degli studenti. Gli eventi dal 9 al 14 novembre hanno visto la partecipazione di oltre 31 mila persone e il coinvolgimento, attraverso incontri dedicati, di 26 mila studenti su tutto il territorio nazionale.



Fondazione
Umberto Veronesi
– per il progresso
delle scienze

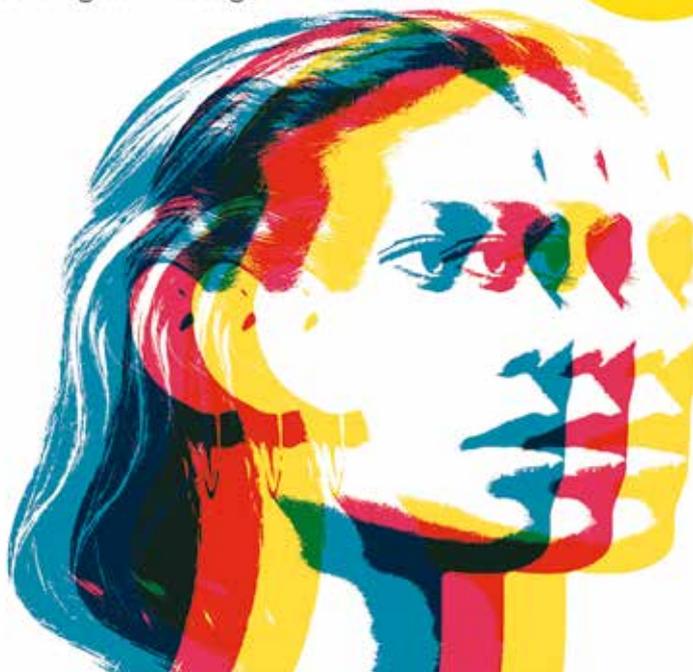
12ª CONFERENZA MONDIALE
Science for Peace
and health

9-14

novembre 2020
IN LIVE
STREAMING

Vertigini scientifiche

Dal gene editing all’intelligenza artificiale



40

Il Pomodoro. Buono per te, buono per la ricerca

Nell'ambito del sostegno alla ricerca fondazione ha dato vita nel 2018 all'evento di piazza "Il Pomodoro. Buono per te, buono per la ricerca" organizzato grazie al contributo dell'Associazione Nazionale Industriali Conserve Alimentari Vegetali (Anicav) e del Consorzio nazionale riciclo e recupero imballaggi acciaio (Ricrea). La pandemia però ha costretto fondazione a rimandare l'evento per ben due volte (da marzo a maggio e da maggio a ottobre). Nonostante le difficoltà l'evento si è definitivamente svolto in presenza il 24-25 ottobre grazie a 1.200 volontari che hanno distribuito oltre 22 mila confezioni composte da tre lattine di pomodoro: pelati, polpa, pomodorino. Grazie ai presidi presenti su tutto il territorio nazionale e alla distribuzione delle confezioni tramite passaparola, fondazione è riuscita a raccogliere una cifra superiore ai 280 mila euro da destinare alla ricerca sui tumori pediatrici nell'ambito del progetto Gold for Kids.





**Fondazione
Umberto Veronesi**
– per il progresso
delle scienze

24 e 25 ottobre

Sostieni la ricerca
sui tumori pediatrici:
scegli il pomodoro



Con il prezioso sostegno di



Con il patrocinio di



#IlBuonoDellaRicerca

Delegazioni

Per portare avanti i propri obiettivi su tutto il territorio nazionale, Fondazione Umberto Veronesi si è posta l'ambizioso obiettivo di costituire delle delegazioni in tutti i principali centri italiani. Dal 2009, infatti, alla sede di Milano si sono aggiunte le Delegazioni locali, guidate da un Responsabile e da eventuali collaboratori che agiscono su

base volontaria. Compito delle delegazioni è contribuire a diffondere i principi e i valori della Fondazione a livello locale, organizzando iniziative di divulgazione, eventi e campagne di sensibilizzazione, e impegnandosi a raccogliere fondi per il sostegno della ricerca scientifica. Nel 2020 le delegazioni attive sono 30.

Le Delegazioni attuali

Arezzo

Responsabile
Laura Carlini

Genova

Responsabile
Gabriella Rondanina

Pescara

Responsabile
Gabriella Gallucci

Venezia

Responsabile
Marisa Chelodi

Bari

Responsabile
Vito Dettolo

Grosseto

Responsabile
Chiara Cichero

Roma

Responsabile
*Matilde
Salvo Bocca*

Verona

Responsabile
Annamaria Molino

Bergamo

Responsabile
Marta Savona

Lucera

Responsabile
Michele Gramagna

Teramo

Responsabile
*Anna Maria Ressa
Camerino*

Viareggio

Responsabile
Marina Gridelli

Belluno

Responsabile
Angela De Min

Macerata

Responsabile
Lara Sagripanti

Vibo Valentia

Responsabile
Mariano Piro

Bologna

Responsabile
Rita Magli

Modena - Carpi

Responsabile
Paola Tarallo

Terni

Responsabile
*Maria Possenti
Castelli*

Brescia

Responsabile
Raffaella Franzoni

Napoli

Responsabile
Viviana Salzano

Torino

Responsabile
Adele Artom

Como

Responsabile
*Francesca Ruffini
Stoppani*

Novara

Responsabile
Raffaella Drago

Trapani

Responsabile
Marina Pacillo

Domodossola

Responsabile
Dina Gubetta

Palermo

Responsabile
Eleonora Pottino

Trento

Responsabile
Ketty Tomio

Firenze

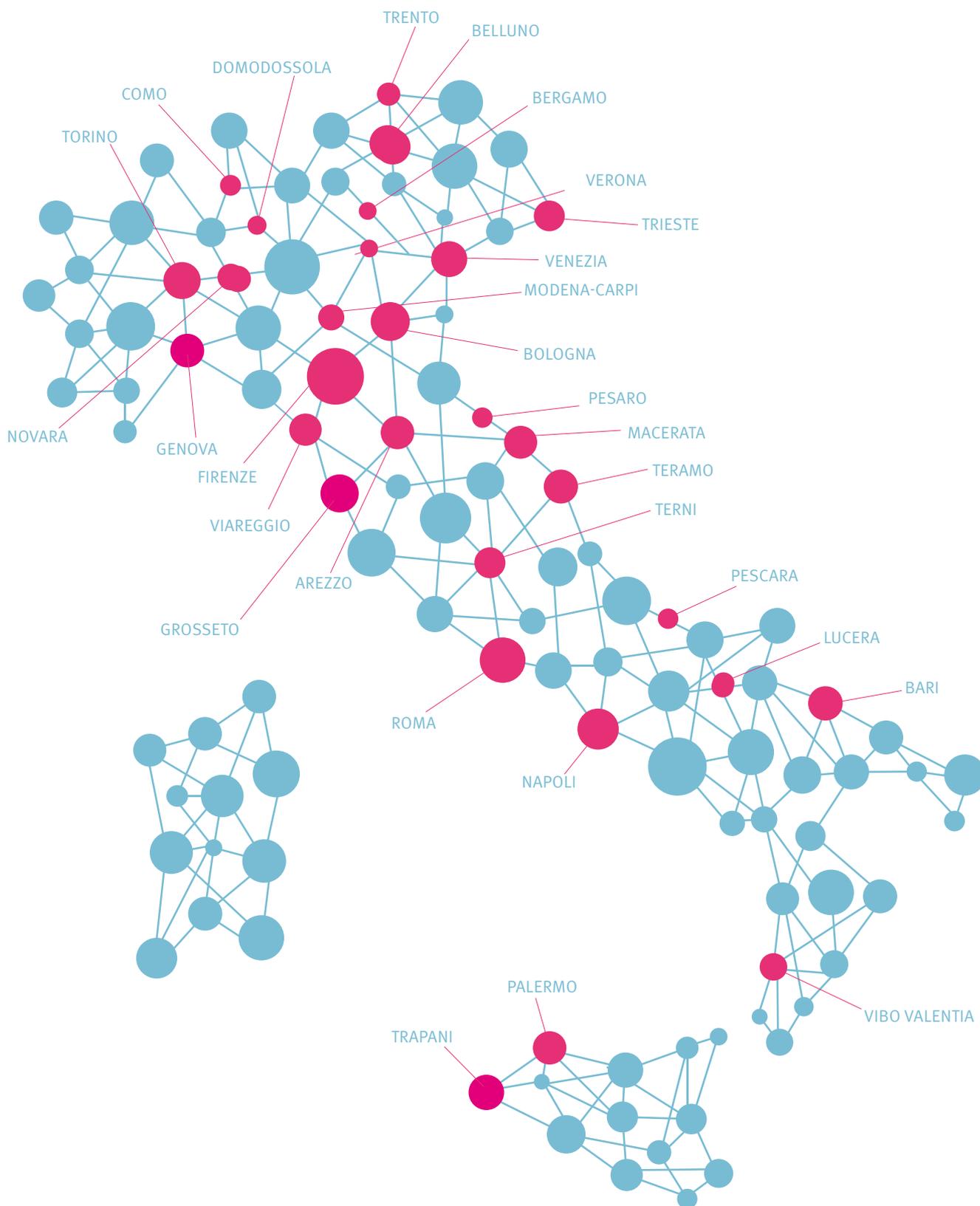
Responsabile
Camilla Alisi

Pesaro e Urbino

Responsabile
Claudia Orciani

Trieste

Responsabile
Isa Amadi



44

Le delegazioni durante la pandemia

All'inizio della pandemia le delegazioni hanno dovuto prima posticipare e poi annullare gli eventi previsti nelle settimane successive. Pur continuando a sostenere economicamente la Fondazione con donazioni regolari, alcune delegazioni sono riuscite, nonostante la situazione, ad ideare eventi che potessero essere proposti anche a distanza. In particolare, la delegazione di Torino ha proposto la prima cena a domicilio della Fondazione, che si è svolta il 28 maggio, prima dell'apertura delle regioni, riscuotendo grande successo tra la cittadinanza (e la stampa locale. Un'altra delegazione, quella romana, ha

invece pensato di proporre, in giugno, una vendita di ceramiche pugliesi, i pumi, in quattro colori. Nei mesi estivi, in cui l'emergenza si è allentata ed è tornata la possibilità di pianificare incontri all'aperto, alcune delegazioni, come Teramo e Viareggio, hanno organizzato lotterie e aperitivi nel rispetto delle norme di sicurezza imposte dalla situazione sanitaria; altre, come Torino, hanno riproposto visite a mostre fotografiche. A fine anno, quando non è stato più possibile incontrarsi, sono state organizzate altre cene a domicilio a Torino e a Pescara e una nuova vendita di ceramiche dedicata al Natale.





Cause related marketing

Per Fondazione Umberto Veronesi il rapporto con il mondo delle imprese è fondamentale. È grazie al rapporto virtuoso tra realtà differenti che possiamo garantire ogni anno il sostegno economico necessario ai nostri ricercatori. Lo facciamo tramite rigidi criteri di selezione in nome della massima trasparenza.

Le relazioni tra un'azienda e un'organizzazione Non Profit nascono con lo scopo di promuovere un'immagine, un prodotto o un servizio, al fine di costruire un volano virtuoso per le rispettive attività. Una scelta, quella delle aziende con cui collaborare, in sintonia con i nostri valori e principi.

Il Cause Related Marketing costituisce un importante ed efficace strumento di Corporate Social Responsibility (CSR) a disposizione dell'impresa per realizzare il proprio impegno nel sociale.

Anche nel 2020 la Fondazione Umberto Veronesi, che fin dalla sua nascita ha creduto nella possibilità di costruire rapporti virtuosi con le imprese, ha realizzato diversi progetti di Cause Related Marketing con aziende che hanno condiviso gli obiettivi della Fondazione, nonostante le difficoltà vissute durante la pandemia.

PittaRosso

Pink is good è uno dei principali progetti della fondazione. Da anni PittaRosso, azienda leader nel mercato delle calzature, sostiene il progetto grazie alla creazione dell'evento sportivo PittaRosso Pink Parade.

Giunta al suo settimo anno, la manifestazione - una tradizionale camminata di ottobre a sostegno della ricerca scientifica - ha dovuto riorganizzarsi in una nuova modalità. Così il 18 ottobre 2020, a fronte delle restrizioni legate all'emergenza sanitaria, la camminata è diventata un evento diffuso, digitale e social, aperto ai cittadini di tutta Italia, da Nord a Sud. Ben 8 mila iscritti hanno avuto la possibilità di correre o camminare nel luogo in cui vivono, scegliendo andatura, orari, percorsi e distanze, condividendo la partecipazione via social media.

Il risultato è stato straordinario: 558.487 euro raccolti, grazie al format diffuso, alla grande mobilitazione organizzata presso l'intera rete dei punti vendita PittaRosso in Italia, impegnata anche nella raccolta di donazioni alle casse, e alle aziende sponsor dell'evento.

Quanto raccolto è servito a migliorare la diagnosi precoce del tumore al seno. I fondi infatti continueranno a finanziare lo Studio P.I.N.k., che indaga le migliori forme di diagnostica per il tumo-

re al seno personalizzandole in base alle caratteristiche di ogni donna, al suo profilo di rischio, tenendo conto dei parametri clinici, della familiarità e dello stile di vita. Lo studio, è promosso dall'Istituto di Fisiologia Clinica del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr-lfc) e finanziato dalla fondazione.

LA PITTAROSSO
PINK PARADE C'è!

IL 18 OTTOBRE
CORRI, CAMMINA,
MUOVITI PER LA RICERCA.

Millbo

Durante il primo lockdown di marzo e aprile 2020 le persone hanno sviluppato una grande passione per la panificazione.

Una delle realtà che da anni sostiene le nostre attività è Millbo, azienda impegnata da sempre a creare le migliori soluzioni per affrontare le sfide nel mondo della panificazione.

Nel 2020, la sinergia tra la fondazione e Millbo ha dato vita all'operazione #buonocomelaricerca, un esempio virtuoso di CSR verso il pubblico ai tempi della pandemia per educare alla corretta alimentazione e raccogliere fondi a sostegno della ricerca.

Sulla piattaforma Instagram è stata creata un'operazione di «edutainment» che ha visto dialogare in una diretta Elena Dogliotti, Biologa Nutrizionista e supervisore scientifico per Fondazione Umberto Veronesi, e il maestro panificatore Fabrizio Nistri per far conoscere le proprietà nutrizionali del pane e i segreti della panificazione.

Gli utenti sono stati invitati poi a passare all'azione, scattare le loro creazioni e condividerle sul proprio profilo social.

Per ogni scatto del prodotto finito l'azienda ha donato un euro alla fondazione.

La grande partecipazione del pubblico e la generosità di Millbo hanno reso possibile il finanziamento di sei mesi di lavoro di un ricercatore in ambito oncologico.



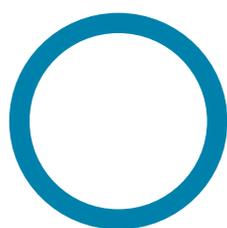
50

Responsabilità economica

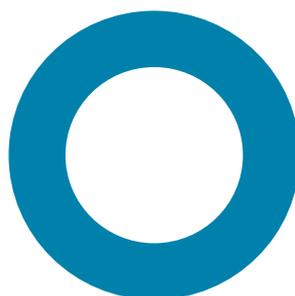
In un'ottica di trasparenza, la Fondazione Veronesi sceglie di comunicare ogni anno le informazioni relative alla propria dimensione economica, in particolare quelle relative al volume dei fondi raccolti e impiegati per le attività svolte nell'esercizio, la capacità di destinare tali fondi alle attività di ricerca e divulgazione scientifica, l'efficienza della raccolta fondi e della gestione organizzativa della Fondazione, nonché il valore aggiunto creato e distribuito ai propri stakeholder.

La Fondazione Umberto Veronesi continua ad acquisire sempre maggiore autorevolezza e le aziende la scelgono come potenziale partner per iniziative di Cause Related Marketing: una conferma dell'impegno della Fondazione anche in ottica di "impresa tra le imprese", in grado di raggiungere gli obiettivi preposti e di proseguire in modo virtuoso nel sostegno concreto del progresso delle scienze.

L'attività istituzionale di raccolta fondi 2020



+5%
dal 5xMille



-14%
da attività istituzionale
rispetto al 2019

Andamento economico-finanziario

La dimensione economico-finanziaria rappresenta un elemento molto importante per una Fondazione, che dev'essere in grado di comunicare ai propri stakeholder, in modo chiaro la propria capacità di gestire in modo efficace le risorse a disposizione garantendo, al tempo stesso, la continuità gestionale e la capacità di sostenersi e di crescere nel tempo. La Fondazione Veronesi opera da anni nel rispetto dei principi di efficienza, trasparenza ed onestà, con l'intento di garantire ai propri sostenitori una gestione oculata dei fondi raccolti, impegnandosi costantemente nella creazione di relazioni di fiducia, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di comunicazione volti a dimostrare che i fondi raccolti sono stati utilizzati solamente per gli "scopi nobili" conosciuti dal donatore. È per questa ragione che nella nostra politica di accettazione di fondi e donazioni selezioniamo le aziende sulla base di criteri di chiarezza e trasparenza escludendo quelle attive in settori controversi quali, ad esempio, quelle implicate nella commercializzazione di armi. Il Bilancio di Esercizio chiuso

al 31 dicembre 2020 ha registrato un disavanzo di € 671.164

Il 2020 è stato caratterizzato dalla sopraggiunta epidemia Covid-19 che ha avuto un forte impatto sulle attività della Fondazione, limitandone le attività e gli eventi, rendendone molto difficoltoso il coinvolgimento di Partner sostenitori, per via delle limitazioni sugli spostamenti del personale e per il coinvolgimento dei volontari che partecipano attivamente alle iniziative.

Tale risultato seppur negativo, ribadisce l'impegno della Fondazione di garantire un costante e regolare supporto a favore delle attività esplicitate nella mission statutaria: ricerca scientifica ed erogazione di borse di ricerca in primis. Inoltre, la Fondazione è altresì orientata a elaborare e dare corso a piani strategici relativi all'attività di comunicazione e divulgazione scientifica, seconda area di riferimento delineata nello Statuto, utili alla pianificazione delle attività per gli esercizi futuri. Parte delle risorse finanziarie ricevute dai sostenitori e dai lasciti testamentari, accantonate negli esercizi precedenti in attesa di essere assegnate a dei progetti di ricerca,

52

sono state impiegate nel corso dell'esercizio 2020.

Nella tabella seguente, si è scelto di presentare la sintesi del rendiconto gestionale al 31 dicembre 2020, con l'obiettivo di mostrare i valori riclassificati necessari per determinare gli indicatori che meglio esprimono l'efficienza gestionale

della Fondazione per le principali aree di attività: attività istituzionale (ricerca e divulgazione scientifica), attività di raccolta fondi e attività di supporto (attività di direzione e amministrazione).

Sintesi del rendiconto gestionale al 31 dicembre 2020 (€)

Proventi	2020	2019	2018
Raccolta fondi	14.524.558	15.779.757	14.857.983
- da attività istituzionale di raccolta fondi	9.223.416	10.727.284	10.464.644
- da 5 x Mille	5.301.142	5.052.473	4.393.3394
Altri proventi	342.507	433.926	112.564
Totale proventi	14.867.065	16.213.683	14.970.547
Oneri			
Raccolta fondi	(2.020.993)	(2.410.844)	(1.680.734)
Attività istituzionale	(11.686.795)	(11.918.158)	(11.457.759)
- ricerca scientifica	(7.823.889)	(7.005.198)	(6.423.470)
- divulgazione scientifica	(3.862.906)	(4.912.960)	(5.034.289)
Attività di supporto	(1.208.320)	(1.398.691)	(1.199.378)
Altri oneri	(622.121)	(482.860)	(547.386)
Totale oneri	(15.538.229)	(16.210.553)	(14.885.258)
Risultato gestionale dell'esercizio	(671.164)	3.130	85.289

Proventi da raccolta fondi (€)



2020 / 14.524.558



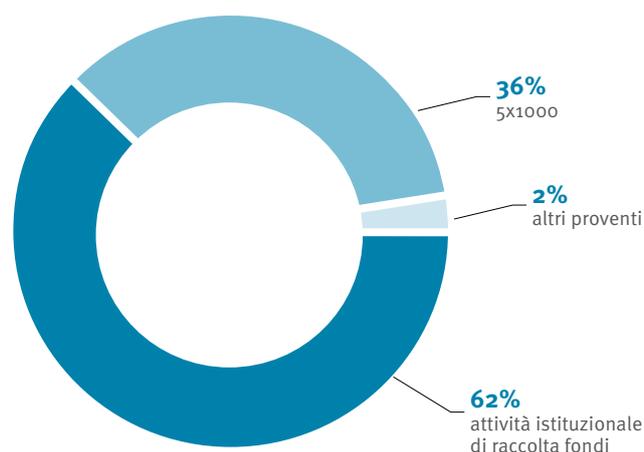
2019 / 15.779.757



2018 / 14.857.983

I proventi da raccolta fondi della Fondazione Veronesi ammontano a circa € 14,8 milioni, in diminuzione rispetto all'anno precedente (-8%).

Ripartizione dei proventi 31.12.2020



Attraverso il seguente grafico è possibile esaminare nel dettaglio la ripartizione dei proventi totali del 2020 raccolti dalla Fondazione Veronesi, da cui si evince che la prima fonte di proventi è l'attività istituzionale di raccolta fondi (62%).

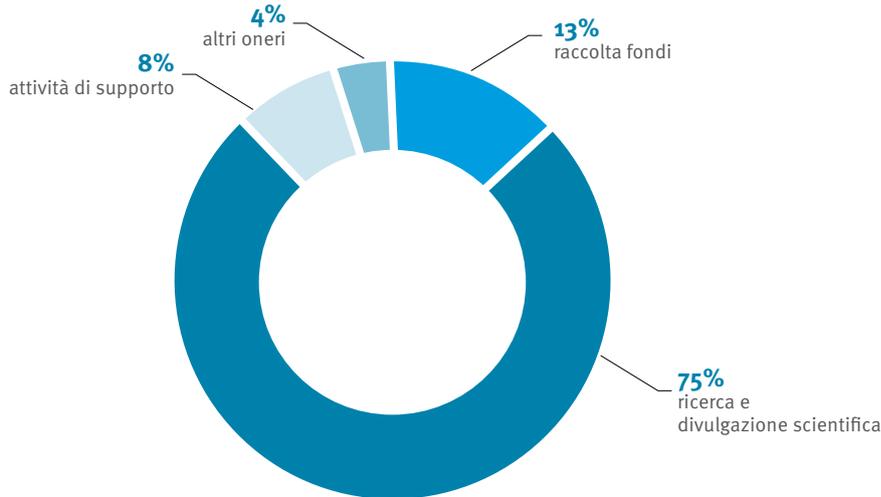
La campagna del 5xMille copre il 36% dei proventi, mentre la restante parte (2%) è relativa ad altri proventi di natura finanziaria, patrimoniale e straordinaria.

Nel 2020 la Fondazione ha raccolto attraverso il 5xMille circa € 5,3 milioni. Per "Attività istituzionali di raccolta fondi" si intendono le liberalità ricevute in denaro e in natura correlate ai proget-

ti avviati e ai costi sostenuti nel corso dell'esercizio in esame.

Attraverso il grafico seguente è possibile esaminare nel dettaglio la ripartizione degli oneri totali sostenuti dalla Fondazione Veronesi. In particolare, a fronte di un totale oneri di circa €15,5 milioni, la maggior parte (75%) è destinata allo svolgimento delle attività istituzionali di ricerca e divulgazione scientifica. La restante parte è invece relativa agli oneri connessi all'attività di raccolta fondi (13%), agli oneri di supporto (8%) e agli oneri finanziari, patrimoniali e straordinari (4%).

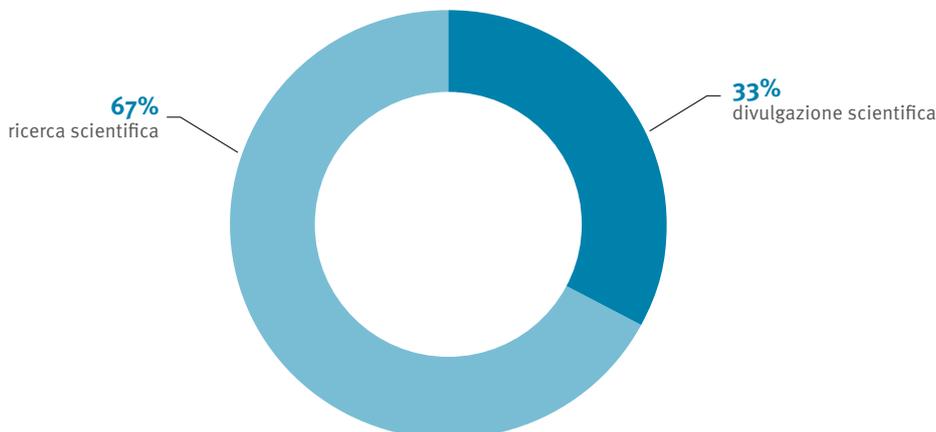
Ripartizione degli oneri al 31.12.2020



Gli oneri relativi alle attività istituzionali di Ricerca e Divulgazione Scientifica includono i costi per le manifestazioni istituzionali, i contributi liberali passivi ed i costi per il personale dedicato. Per quanto riguarda gli oneri connessi all'attività di raccolta fondi, i costi sostenuti dalla Fondazione sono relativi alle spese per il personale dedicato al fundraising ed alle iniziative di raccolta fondi. Gli oneri di supporto, invece, si riferiscono alle spese per il personale dipendente e non dedicato alle attività di supporto della Fondazione, nonché ai costi generali di gestione.

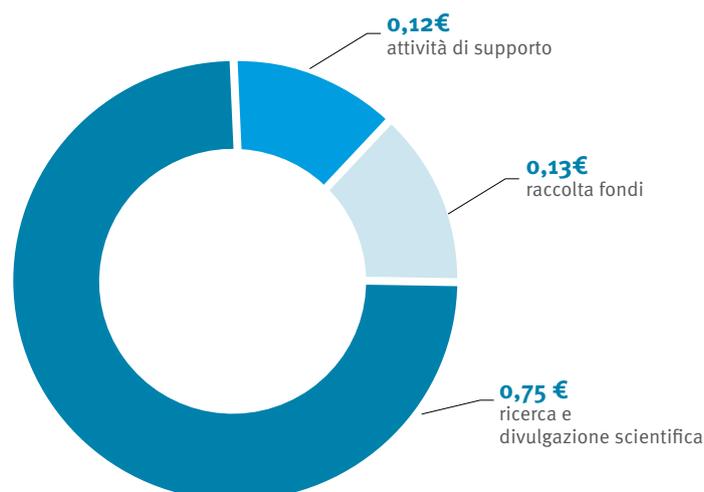
L'efficienza nella gestione delle risorse, La Carta dei Principi e dei Valori della Fondazione, gli ottimi risultati ottenuti nel corso degli anni e gli obiettivi posti per il futuro sono le linee guida che indirizzano ogni iniziativa, sempre strettamente legata al progresso delle scienze. A tal proposito, nel 2020, le erogazioni effettuate dalla Fondazione per sostenere il progresso scientifico sono state pari a circa € 11,6 milioni, distribuiti in modo equo per le attività di divulgazione e formazione (33%) e per il sostegno dei progetti di ricerca scientifica (67%).

Ripartizione delle risorse erogate per il progresso della scienza nel 2020



Per un ente non profit non è vitale solo raccogliere un volume sufficiente di fondi, ma anche saperli gestire in maniera efficiente.

Quota di spesa per la raccolta per ogni euro di provento nel 2020



Dal seguente grafico è possibile analizzare l'efficienza nella gestione della raccolta fondi: per ogni euro incassato, la Fondazione ha speso 13 centesimi per la realizzazione delle iniziative di raccolta, 8 centesimi per le attività di supporto, 4 centesimi per altri oneri e i restanti 75 centesimi costituiscono la raccolta netta per la realizzazione delle iniziative di ricerca e di divulgazione scientifica. Questo risultato sottolinea l'intento della Fondazione di rendere il più efficiente possibile il processo di fundraising e la gestione delle risorse a disposizione, limitando al massimo gli sprechi e i costi di gestione. I dati presentati esprimono le risultanze, tanto numeriche quanto qualitative, delle numerose attività poste in essere nel corso dell'anno e rimarcano il progresso delle scienze come punto di riferimento vitale per la Fondazione.

Determinazione del Valore aggiunto

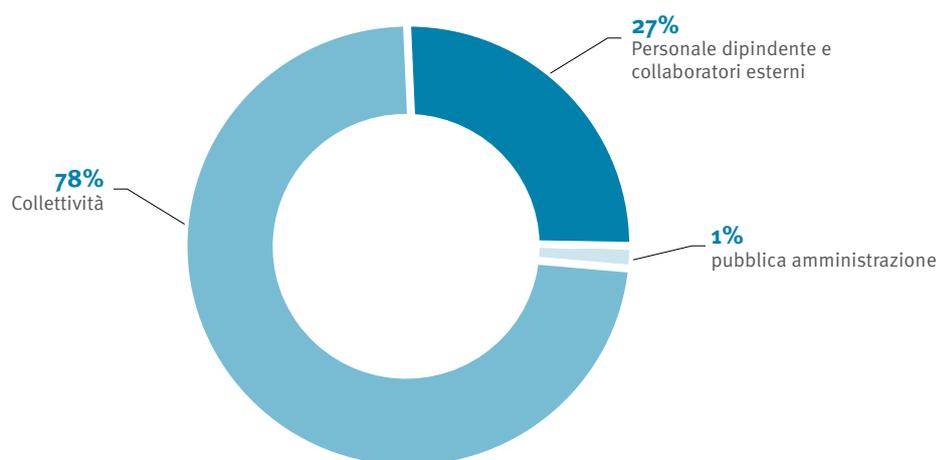
Il Valore Aggiunto è la ricchezza prodotta da un'organizzazione, la quale non vi fruisce in modo esclusivo, ma la distribuisce, in diversa misura, a tutto il tessuto economico e sociale col quale si interfaccia. L'integrazione delle scelte economiche con quelle di natura sociale costituisce un impegno fondamentale per la creazione di valore nel lungo periodo e, per la Fondazione Veronesi, la creazione di Valore Aggiunto rappresenta una condizione necessaria dalla quale ne dipende la sua esistenza nel tempo. Per ogni organizzazione, così come per la Fondazione Veronesi, la generazione di Valore Aggiunto verso i propri stakeholder è il primo modo per essere socialmente responsabile.

Determinazione del Valore aggiunto al 31.12.20 (€)

	2020	2019	2018
Proventi da attività istituzionale di fundraising	€ 14.524.558	€ 15.779.757	€ 14.857.983
Oneri da attività di fundraising *	-€ 1.059.765	-€ 1.450.509	-€ 923.755
Oneri di struttura non allocabili ^{1*}	-€ 727.257	-€ 861.429	-€ 649.668
Valore Aggiunto caratteristico lordo	€ 12.737.536	€ 13.467.819	€ 13.284.560
	2020	2019	2018
Proventi e oneri finanziari e patrimoniali **	-€ 32.099	-€ 232.502	€ (250.004)
Proventi e oneri straordinari **	0	0	0
Saldo componenti accessori e straordinari	-€ 32.099	-€ 232.502	€ (250.004)
Valore Aggiunto globale lordo	€ 12.705.437	€ 13.700.321	€ 13.034.556
	2020	2019	2018
Ammortamenti	-€ 135.447	-€ 135.662	€ (64.200)
Valore Aggiunto globale netto	€ 12.569.990	€ 13.564.659	€ 12.970.356
Avanzo (Disavanzo) della gestione	-€ 671.164	€ 3.130	€ 85.289

^{1*} I costi specifici dei professionisti esterni, addetti alle attività di fundraising, sono stati riallocati in base alle risorse impiegate nell'anno in linea con quanto fatto per i costi sostenuti per i collaboratori esterni. Viceversa, la voce dei costi specifici sostenuti per attività accessorie di fundraising sono stati riportati nel loro complesso all'interno degli oneri di struttura non allocabili.

Distribuzione del valore aggiunto al 31.12.20



Il destinatario principale del Valore Aggiunto, al netto degli ammortamenti e dell'avanzo e disavanzo di gestione, generato dall'attività della Fondazione è la collettività, che ne riceve il 78%, cifra pari a circa € 9,7 milioni. Il valore destinato alla collettività riflette chiaramente il raggio di azione delle principali attività della Fondazione - ricerca scientifica e divulgazione

scientifica. Il 27% del medesimo Valore Aggiunto generato è stato ridestinato al personale dipendente e di supporto che ha collaborato con la Fondazione nel corso del 2020 attraverso salari, versamenti contributivi e previdenziali, accantonamento a TFR e altri costi. Infine, l'1% è destinato alla Pubblica Amministrazione attraverso imposte dirette e indirette.

Nota metodologica

Giunto alla sua decima edizione, il Bilancio Sociale 2020 della Fondazione Umberto Veronesi (di seguito la “Fondazione”), rappresenta uno strumento per rendicontare e comunicare in modo trasparente le performance sociali della Fondazione.

Il Bilancio mira a delineare in modo omogeneo, puntuale e completo le attività condotte nel corso dell’anno, i risultati raggiunti e gli impatti prodotti nell’esercizio 2020 (dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020).

Il Bilancio Sociale 2020 è stato redatto in conformità ai GRI Standards: opzione Core, e secondo le linee guida “Non-Governmental Organizations Sector Disclosures”, pubblicati entrambi dal GRI – Global Reporting Initiative rispettivamente nel 2016 e nel 2013. Inoltre, nella redazione del presente Bilancio, sono state utilizzate anche le Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit dell’Agenzia per le Organizzazioni Non Lucrative e di Utilità Sociale, sviluppate da ALTIS.

Le informazioni e i valori riportati relativamente al progetto di valutazione degli impatti delle attività della Fondazione non fanno riferimento ai GRI Sustainability Reporting Standards. In particolare, tali informazioni sono state definite attraverso modelli economico-statistici, coerentemente con l’approccio metodologico generalmente adottato nelle analisi di impatto. La definizione degli aspetti rilevanti per la Fondazione e per i suoi stakeholder è avvenuta attraverso l’analisi di materialità, un processo strutturato conforme alle linee guida del Global Reporting Initiative - GRI e lo standard AA1000APS di AccountAbility.

Nel corso del 2020, la Fondazione ha validato l’analisi di materialità condotta nel corso del 2018 come riportato all’interno del capitolo “Analisi di materialità”. Il perimetro di rendicontazione risulta essere lo stesso del Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 della Fondazione, soggetto a revisione contabile da parte di Deloitte & Touche S.p.A.. I valori economico-finanziari, riportati nel presente documento derivano dal Bilancio di Esercizio della Fondazione.

I dati relativi ai due periodi precedenti sono riportati nel Bilancio Sociale a fini comparativi, per consentire agli stakeholder una valutazione sull’andamento delle attività nel tempo. Eventuali variazioni di dati rispetto al Bilancio Sociale 2019 sono riportate direttamente nel documento. Per garantire l’attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili. Al fine di migliorare l’efficacia e l’attendibilità del processo di rendicontazione, il presente documento è sottoposto ad un esame limitato (“limited assurance engagement” secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte di Deloitte & Touche S.p.A., secondo le procedure indicate nella Relazione della società di revisione indipendente inclusa nel presente documento. Il Bilancio Sociale è pubblicato con cadenza annuale sul sito internet della Fondazione www.fondazioneveronesi.it

Per facilitare la consultazione al lettore, nell’impostazione editoriale del documento si è scelto di adottare un linguaggio il più possibile semplice e chiaro e di presentare i dati con immagini, grafici e tabelle.

Gli organi di governo della Fondazione

Al Consiglio di Amministrazione è attribuita l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione. In particolare il Consiglio approva le linee generali di attività della Fondazione; approva il bilancio consuntivo e i budget previsionali; delibera sull'accettazione di elargizioni, donazioni, legati, eredità e lasciti, nonché sull'acquisto e la vendita di immobili, e sulla destinazione degli stessi ovvero delle somme ricavate, nel rispetto dei limiti definiti dallo statuto; delibera la costituzione di comitati e commissioni ovvero la istituzione di direttori o responsabili per settori o attività, fissandone le attribuzioni e la durata e nominandone i membri, previa determinazione del loro numero; istituisce il Comitato Scientifico, determinandone numero dei membri, compiti, durata nella carica e modalità di funzionamento; istituisce il Comitato Etico, determinandone numero dei membri, compiti, durata nella carica e modalità di funzionamento; istituisce il Comitato d'Onore, determinandone numero dei membri, compiti, durata nella carica e modalità di funzionamento.

I componenti sono:

Umberto Veronesi

(28 novembre 1925 - 8 novembre 2016)

Paolo Veronesi (presidente)

Flavio Biondi

Gerardo Braggiotti

Carlo Pagliani

Pier Giuseppe Pelicci

Sultana Razon

Giulia Veronesi

60

La carta dei principi e dei valori

Preambolo

La Fondazione Umberto Veronesi per il Progresso delle Scienze,

considerato che occorre cogliere e definire l'elemento normativo-valoriale sia della sfera scientifica, orientata verso la conoscenza oggettiva del mondo, sia di quella filosofico-religiosa, sottolineando e valorizzando la profonda eticità di entrambe le sfere;

considerato quanto siano fragili conquiste i valori veicolati dalla scienza quali l'amore per la logica e per i fatti ben verificati, l'eguaglianza dei partecipanti all'impresa conoscitiva da contrapporsi al mero principio di autorità, la tolleranza, la libertà intellettuale, il postulato di oggettività, di rigore e di chiarezza argomentativa;

consapevole che il linguaggio universale della scienza e la razionalità del metodo scientifico hanno il potere di rendere compatibili mondi altrimenti inconciliabili, gettando le basi per un dialogo pacificatore e sancendo l'estraneità a ogni forma di intolleranza; riconoscendo che la voce della scienza non è quella di verità definitive, ma quella della verità come continua ridebilitazione delle conoscenze, non della morale unica ma del riconoscimento della pluralità delle visioni del bene e del male;

consapevole che l'esistenza di più visioni etiche della vita e che dei valori si deve argomentare, va utilizzato come miglior strumento il confronto pubblico, la paziente tessitura del consenso,

perché solo questi possono stemperare conflitti che altrimenti resterebbero insanabili;

convinta che la scienza è intrinsecamente vocata al dialogo e che questo dialogo, nelle più efficaci, è multidisciplinare e aperto; **riconoscendo** che il progresso scientifico è parte costituente della cultura e della civiltà e fonte di benefici per l'umanità e di benessere per le persone;

riconoscendo altresì che la scienza deve sempre agire per e con l'essere umano, nel rispetto della centralità della persona umana, e che la verità della scienza va sempre coniugata col bene universale riferito al rapporto delle persone tra loro e al bene comune;

considerato che l'equilibrio e l'integrità alle quali ogni scienziato è chiamato devono prevalere, nell'intera società, sull'ignoranza e sul pregiudizio, e che le persone hanno il diritto a conoscere i risultati e le ragioni della scienza senza che questi siano comunicati in modo da alimentare atteggiamenti pregiudizialmente antiscientifici; consapevole che l'uomo ha precise responsabilità di reciproca protezione e di tutela verso le altre forme di vita, in particolare degli animali in quanto esseri senzienti;

Tutto ciò premesso, adotta la presente Carta dei Principi e dei Valori.

Principi e valori di Fondazione

Missione e scopi

- Favorire il progresso delle scienze
- Favorire lo sviluppo di condizioni di vita migliori per tutti
- Promuovere la pace e il dialogo tra i popoli
- Contribuire a creare una nuova generazione di ricercatori
- Rafforzare la cooperazione scientifica internazionale e promuovere l'innovazione tecnologica
- Migliorare la comunicazione tra la comunità scientifica e la società e diffondere la consapevolezza dell'importanza della scienza per l'uomo

- Il dovere di informare e il ruolo sociale dei Comitati Etici
- La tutela dell'habitat e della biosfera

Disposizioni finali

La Fondazione Umberto Veronesi per il progresso della Scienze si impegna a dare attuazione e a promuovere i principi stabiliti nella Carta nonché, ove necessario alla luce degli sviluppi scientifici e tecnologici, ad assicurare una sua revisione. Nella loro interpretazione e applicazione, i principi enunciati nella Carta sono da intendersi complementari e interdipendenti e vanno letti nel contesto dello Statuto della Fondazione e delle altre Carte da essa promosse che ne costituiscono patrimonio ideale e culturale.

Principi

- L'universalità della scienza
- La libertà e la responsabilità nella scienza
- L'integrità nella ricerca scientifica
- La tutela della dignità umana
- L'autonomia individuale e il consenso informato
- L'equità e la giustizia nelle politiche pubbliche per la salute
- La qualità e la sicurezza nella ricerca e nelle cure
- La promozione della prevenzione nella gestione della salute
- La professionalità dei ricercatori, dei medici e degli operatori della sanità

I comitati

Comitato Scientifico

Esperti nell'ambito biomedico (medici e scienziati), accomunati dall'interesse per la scienza e per il progresso della stessa, indirizzano l'operato della Fondazione Umberto Veronesi. Il comitato scientifico fornisce consulenza scientifica per tutte le attività della Fondazione, valuta e seleziona i progetti scientifici e le borse di ricerca per i giovani ricercatori, garantisce le linee guida per l'organizzazione dei convegni.

Comitato Etico

Un pool di personalità di altissimo livello di ambiti diversi indirizza le scelte etiche della Fondazione Umberto Veronesi, individuandone il posizionamento nell'ampio ambito della scienza e della ricerca, valutando la coerenza dei progetti scientifici rispetto ai principi etici ai quali la Fondazione si ispira.

Comitato Finanziario

Lo scopo del comitato finanziario è assistere la direzione generale e il consiglio di amministrazione (CdA) nella supervisione della condizione finanziaria generale della Fondazione Umberto Veronesi. Il comitato, inoltre, si occupa di monitorare e fornire consulenze sugli investimenti a lungo termine dei fondi in eccedenza; esaminare le proposte della direzione e fornire al CdA una raccomandazione relativa alle iniziative di natura finanziaria; esaminare e proporre al CdA l'istituzione, da parte della Fondazione, di nuove iniziative dirette al miglioramento della gestione complessiva dei fondi.

Comitato Strategico

Costituito da esperti e professionisti provenienti da molteplici ambiti (economia, finanza, giustizia, legge, comunicazione), assiste la Fondazione Umberto Veronesi nella programmazione strategica: evidenziando punti di criticità e possibili soluzioni.

Comitato d'Onore

Personalità illustri della scienza e della medicina che hanno voluto credere nella Fondazione Umberto Veronesi.

Allegati

Composizione degli organi di Governo per genere al 31 dicembre

	Anno 2020			Anno 2019			Anno 2018		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
CdA	5	2	7	5	2	7	4	2	6

Composizione degli organi di Governo per fasce d'età al 31 dicembre

	Anno 2020				Anno 2019				Anno 2018			
	< 30	30-50	> 50	Tot	< 30	30-50	> 50	Tot	< 30	30-50	> 50	Tot
CdA	-	1	6	7	-	1	6	7	-	1	5	6

Popolazione aziendale per tipologia contrattuale (determinato/indeterminato) genere e categoria professionale (full time vs part time) al 31 dicembre

	Anno 2020						Anno 2019						Anno 2018					
	Full-time			Part-time			Full-time			Part-time			Full-time			Part-time		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
Indeterminato																		
Dirigente	2	-	2	-	-	-	2	-	2	-	-	-	2	-	2	-	-	-
Quadro	3	2	5	1	2	3	3	1	4	1	2	3	1	1	2	-	2	2
Impiegato	4	16	20	-	3	3	4	16	20	-	3	3	6	15	21	1	3	4
Tot. Indeterminato	9	18	27	1	5	6	9	17	26	1	5	6	9	16	25	1	5	6
Determinato																		
Impiegati	1	7	8	-	-	-	1	6	7	-	-	-	-	4	4	-	-	-
Tot. determinato	1	7	8	-	-	-	1	6	7	-	-	-	-	4	4	-	-	-

Popolazione aziendale per categoria professionale, fascia d'età e genere al 31 dicembre

	Anno 2020								
	< 30			30-50			> 50		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
Dirigente	-	-	-	2	-	2	-	-	2
Quadro	-	-	-	4	3	7	1	1	8
Impiegato	1	2	3	4	21	25	3	3	31
Totale	1	2	3	10	24	34	4	4	41
Collaboratori	-	-	-	4	1	5	-	4	4

Popolazione aziendale per categoria professionale, età e genere al 31 dicembre

	Anno 2019								
	< 30			30-50			> 50		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
Dirigente	-	-	-	2	-	2	-	-	-
Quadro	-	-	-	4	3	7	-	-	-
Impiegato	1	4	5	4	17	21	-	4	4
Totale	1	4	5	10	20	30	-	4	4
Collaboratori	-	-	-	-	4	3	7	4	4

Popolazione aziendale per categoria professionale, età e genere al 31 dicembre

	Anno 2018								
	< 30			30-50			> 50		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
Dirigente	-	-	-	2	-	2	-	-	-
Quadro	-	-	-	1	3	4	-	-	-
Impiegato	-	2	2	7	15	22	-	5	5
Totale	-	2	2	10	18	28	-	5	5
Collaboratori	-	-	-	1	4	5	-	4	4

Livello d'istruzione dei dipendenti al 31 dicembre

	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
Scuola secondaria di 1° grado Scuola Media	-	-	-
Scuola secondaria di 2° grado Liceo, Istituto tecnico, Istituto professionale	3	2	2
Laurea triennale	2	2	2
Laurea magistrale	15	14	11
Dottorato di ricerca	2	2	2
Master	19	19	18
Totale	41	39	35

Popolazione aziendale per categoria professionale e genere al 31 dicembre

	Anno 2020			Anno 2019			Anno 2018 ⁽⁴⁾		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
Dirigente	2	-	2	2	-	2	2	-	2
Quadro	4	4	8	4	3	7	1	3	4
Impiegato	5	26	31	5	25	30	7	22	29
Totale dipendenti	11	30	41	11	28	39	10	25	35
Collaboratori	4	5	9	4	7	11	1	8	9
Volontari	478	2.238	2.716	528	2.193	2.721	36	193	229
Delegazioni	24	211	235	37	217	254	36	193	229

Volontari per genere e area geografica

	Anno 2020			Anno 2019			Anno 2018		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
Abruzzo	14	72	86	18	74	92	17	58	71
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	1	-	1	1	-	1	1	-	1
Campania	5	13	18	5	13	18	5	12	17
Emilia Romagna	-	3	3	-	3	3	-	3	3
Friuli Venezia Giulia	-	3	3	-	3	3	-	4	4
Lazio	-	12	12	-	12	12	-	11	11
Liguria	1	3	4	1	3	4	1	3	4
Lombardia	-	9	9	-	8	8	-	7	7
Marche	-	21	21	-	20	20	-	15	15
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Piemonte	-	16	16	-	16	16	-	16	16
Puglia	-	1	1	7	8	15	7	8	15
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	12	12	2	11	13	2	11	13
Toscana	-	13	13	-	13	13	-	12	12
Trentino Alto Adige	-	11	11	-	11	11	-	11	11
Umbria	-	1	1	-	1	1	1	1	2
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	3	21	24	3	21	24	3	21	24
Totale	24	211	235	37	217	254	36	193	229

Altri volontari (Evento di piazza) per genere e area geografica

	Anno 2020		
	M	F	Tot.
Abruzzo	5	24	29
Basilicata	1	11	12
Calabria	10	62	72
Campania	135	327	462
Emilia Romagna	23	133	156
Friuli Venezia Giulia	3	22	25
Lazio	30	226	256
Liguria	5	28	33
Lombardia	90	420	510
Marche	9	51	60
Molise	1	9	10
Piemonte	42	102	144
Puglia	38	170	208
Sardegna	5	62	67
Sicilia	23	118	141
Toscana	13	117	130
Trentino Alto Adige	2	15	17
Umbria	2	46	48
Valle d'Aosta	-	2	2
Veneto	17	82	99
Totale	454	2.027	2.481

Turnover in uscita e in entrata suddiviso per categoria professionale ed età al 31 dicembre⁽²⁾

	Entrate 2020									
	Totale al 31.12	< 30		30-50		> 50		Tot.	Turnover %	
		M	F	M	F	M	F			
Dirigente	2	-	-	-	-	-	-	-	-	
Quadro	8	-	-	-	-	-	-	-	-	
Impiegato	31	-	-	-	2	-	-	2	6%	
Totale	41	-	-	-	2	-	-	-	5%	
Turnover %	-	-	-	-	5%	-	-	-	5%	
Collaboratori	9	-	-	-	-	-	1	4	-	

	Uscite 2020									
	Totale al 31.12	< 30		30-50		> 50		Tot.	Turnover %	
		M	F	M	F	M	F			
Dirigente	2	-	-	-	-	-	-	-	-	
Quadro	8	-	-	-	-	-	-	-	-	
Impiegato	31	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale	41	-	-	-	-	-	-	-	-	
Turnover %	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Collaboratori	9	-	-	-	1	-	-	-	11%	

2) Nel corso del 2020 un collaboratore della Fondazione è stato assunto come dipendente, rientrando così tra i dipendenti in entrata e nei collaboratori in uscita.

Turnover in uscita e in entrata suddiviso per categoria professionale ed età al 31 dicembre

	Entrate 2019								
		< 30		30-50		> 50			
	Totale al 31.12	M	F	M	F	M	F	Tot.	Turnover %
Dirigente	2	-	-	-	-	-	-	-	-
Quadro	7	-	-	-	-	-	-	-	-
Impiegato	30	1	2	-	2	-	-	5	17%
Totale	39	1	2	-	2	-	-	5	13%
Turnover %	-	3%	5%	-	5%	-	-	13%	-
Collaboratori	11	-	-	3	-	-	1	4	36%

	Uscite 2019								
		< 30		30-50		> 50			
	Totale al 31.12	M	F	M	F	M	F	Tot.	Turnover %
Dirigente	2	-	-	-	-	-	-	-	-
Quadro	7	-	-	-	-	-	-	-	-
Impiegato	30	-	-	-	-	-	1	1	3%
Totale	39	-	-	-	-	-	1	1	3%
Turnover %	-	-	-	-	-	-	3%	3%	
Collaboratori	11	-	-	-	1	-	1	2	18%

Turnover in uscita e in entrata suddiviso per categoria professionale ed età al 31 dicembre

	Entrate 2018									
	Totale al 31.12	< 30		30-50		> 50		Tot.	Turnover %	
		M	F	M	F	M	F			
Dirigente	2	-	-	-	-	-	-	-	-	
Quadro	4	-	-	-	-	-	-	-	-	
Impiegato	29	-	1	1	1	-	-	3	10 %	
Totale	35	-	1	1	1	-	-	3	9%	
Turnover %		-	3%	3%	3%	3%	-	9%	-	
Collaboratori	9	-	-	-	-	-	-	1	11%	

	Uscite 2018									
	Totale al 31.12	< 30		30-50		> 50		Tot.	Turnover %	
		M	F	M	F	M	F			
Dirigente	2	-	-	-	-	-	-	-	-	
Quadro	4	-	-	-	1	-	-	1	25 %	
Impiegato	29	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale	35	-	-	-	1	-	-	1	3%	
Turnover %		-	-	-	3%	-	-	3%		
Collaboratori	9	-	-	1	-	1	-	2	22%	

Tablelle degli indicatori GRI

Nella seguente tabella sono presentate le tematiche di sostenibilità reputate materiali per la Fondazione Umberto Veronesi, correlate agli aspetti definiti dai GRI Standards e “Non-Governmental Organizations Sector Disclosures” che sono stati rendicontati all’interno di questo documento. Per ogni tematica rilevante sono stati identificati la tipologia di impatto, sia esso causato direttamente dalla Fondazione o con-

nesso alle attività di business della Fondazione, ed il Boundary di riferimento, ossia il perimetro di impatto che ciascuna tematica può avere, sia all’interno della Fondazione che relativamente ai portatori di interesse coinvolti. Inoltre, nella colonna “Tipologia di impatto” viene anche indicato il ruolo della Fondazione in relazione all’impatto generato rispetto ad ogni tematica materiale.

Perimetro di Impatto delle Tematiche Rilevanti

Tematiche materiali per FUV	Selezione di GRI Standards correlati	Perimetro delle tematiche materiali	
		Dove avviene l'impatto	Tipologia di impatto
Equilibrio economico-finanziario	Performance economiche	Fondazione Umberto Veronesi; Sostenitori	Direttamente correlato alle attività della Fondazione
Allocazione dei fondi ricevuti	Allocazione delle risorse	Fondazione Umberto Veronesi; Collettività; Borsisti e Ricercatori	Direttamente correlato alle attività della Fondazione
Trasparenza e professionalità nei processi decisionali	n/a	Fondazione Umberto Veronesi	Direttamente correlato alle attività della Fondazione
Policy di fundaraising	Raccolta fondi etica	Fondazione Umberto Veronesi; Sostenitori	Direttamente correlato alle attività della Fondazione e connesso alle attività della Fondazione
Interazione con gli stakeholder	Feedback, Reclami e Azioni	Fondazione Veronesi; Collettività; Borsisti e Ricercatori; Scuola e Università; Mondo non profit; Pubblica Amministrazione; Sostenitori; Esperti; Personale.	Direttamente correlato alle attività della Fondazione
Promozione della ricerca scientifica	Monitoraggio, Valutazione e Apprendimento	Fondazione Umberto Veronesi; Borsisti e Ricercatori	Direttamente correlato alle attività della Fondazione
Diversity	Non discriminazione; Diversità e pari opportunità	Fondazione Umberto Veronesi	Direttamente correlato alle attività della Fondazione
Divulgazione scientifica	Consapevolezza Pubblica e Sensibilizzazione	Fondazione Umberto Veronesi; Collettività	Direttamente correlato alle attività della Fondazione
Partnership	Coordinamento	Fondazione Umberto Veronesi; Partner della Fondazione	Direttamente correlato alle attività della Fondazione
Tutela della privacy, protezione e sicurezza dei dati personali	Privacy dei clienti	Personale della Fondazione Umberto Veronesi; Partner della Fondazione Umberto Veronesi; Sostenitori; Collettività	Direttamente correlato alle attività della Fondazione
Capitale umano e intellettuale	Occupazione, Diversità e pari opportunità, Non discriminazione	Personale della Fondazione Umberto Veronesi	Direttamente correlato alle attività della Fondazione

Di seguito è presentata la tabella in cui sono riportati, in conformità con i GRI Standards secondo l'opzione in accordane - Core, gli indicatori di performance rendicontati in questo documento. Ogni indicatore è provvisto del riferimento alla sezione del Bilancio Sociale in cui l'indicatore può essere trovato, relative note ed eventuali omissioni ove specificato.

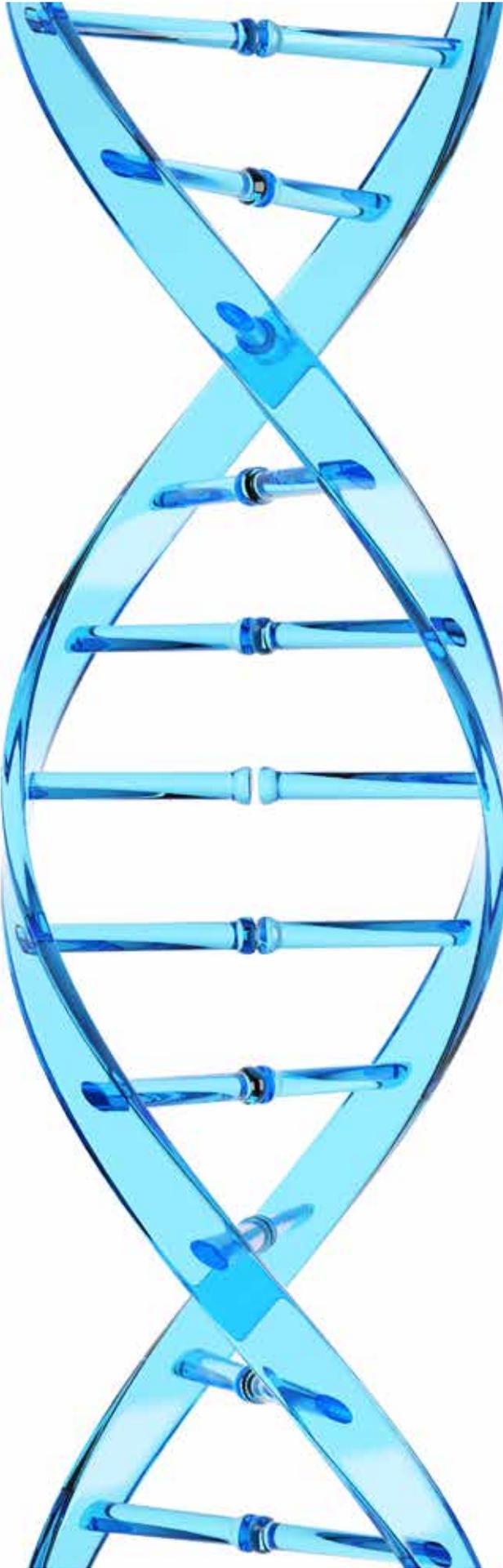
GRI Standard	Disclosure	Riferimenti pagina	Note
GRI 102: General Disclosures (2016)			
Profilo dell'organizzazione			
102-1	Nome dell'organizzazione	4	
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	4	
102-3	Sede principale	80	
102-4	Aree geografiche di operatività	40-41	
102-5	Assetto proprietario e forma legale	4,80	
102-6	Mercati serviti	40-41	
102-7	Dimensione dell'organizzazione	8,49	
102-8	Caratteristiche della forza lavoro	61-63	
102-9	Catena di fornitura dell'Organizzazione	-	La Fondazione si avvale principalmente di fornitori nei settori della comunicazione, del marketing, della pubblicità, dell'organizzazione di eventi e della consulenza aziendale, amministrativa e legale. La gestione degli approvvigionamenti è condotta secondo un processo strutturato nel rispetto di quanto definito nel Modello organizzativo (ex d.lgs. 231/01) adottato dalla Fondazione
102-10	Cambiamenti significativi dell'Organizzazione e della sua catena di fornitura	-	Nel corso del 2020 non si sono registrate modifiche significative
102-11	Applicazione dell'approccio prudenziale alla gestione dei rischi	-	La Fondazione dal 2015 si è dotata di un proprio Modello organizzativo (ex. D.lgs 231/01)
102-12	Iniziative esterne	30-38	
102-13	Principali partnership e affiliazioni	-	La Fondazione non ha partecipato ad associazioni o organizzazioni nel corso del 2020
Strategia			
102-14	Dichiarazione della più alta autorità del processo decisionale	5	
Etica e integrità			
102-16	Valori, principi, standard e regole di comportamento dell'Organizzazione	58-60	

GRI Standard	Disclosure	Riferimenti pagina	Note
Governance			
102-18	Struttura di Governo dell'Organizzazione	60	
102-23	Presidente del massimo organo di governo	-	La carica del presidente è ricoperta da Paolo Veronesi
Coinvolgimento degli stakeholder			
102-40	Elenco degli stakeholder	6-7	
102-41	Accordi di contrattazione collettiva	-	Il 93% dei dipendenti sono coperti da contratto nazionale: CCNL commercio; il restante 7% è coperto da contratto nazionale giornalistico: CNLG
102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	6-7	
102-43	Approccio al coinvolgimento degli stakeholderr	6-7	
Pratiche di rendicontazione			
102-45	Entità incluse nel Bilancio Consolidato	56	
102-46	Definizione dei contenuti del report e del perimetro dei topic materiali	6-7,69	
102-47	Elenco dei temi materiali	6-7	
102-48	Modifiche di informazioni contenute nei precedenti report	59	
102-49	Cambiamenti significativi in termini di topic materiali e loro perimetro	59	
102-50	Periodo di rendicontazione	59	
102-51	Data del report più recente	59	
102-52	Periodicità della rendicontazione	59	
102-53	Contatti per informazioni sul report	59	
102-54	Indicazione dell'opzione "In accordance" scelta	59	
102-55	Indice dei contenuti GRI	70-74	
102-56	Attestazione esterna	76-77	
Topic-Specific Standards			
GRI 200: Temi economici (2016)			
Topic: Performance economiche			
GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	6-7,69	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	49-50	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	49-50	

GRI Standard	Disclosure	Riferimenti pagina	Note
GRI 201: Performance economica (2016)			
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	53-55	
201-4	Finanziamenti ricevuti dalla Pubblica Amministrazione	-	Non si sono registrati finanziamenti significativi da parte della Pubblica Amministrazione nel corso del 2020
Topic: Occupazione			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	6-7,69	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	8	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	8	
GRI-401: Occupazione(2016)			
401-1	Nuove assunzioni e turnover	66-68	
Topic: Diversità e pari opportunità			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	6-7,69	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	8	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	8	
GRI-405: Diversità e pari opportunità(2016)			
405-1	Diversità degli organi di governo e dei dipendenti	61-62	
Topic: Non Discriminazione			
GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	6-7,69	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	8	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	8	
GRI-406: Non Discriminazione (2016)			
406-1	Casi di discriminazione e azioni intraprese	-	Nel corso dell'anno non si sono riscontrati episodi di discriminazione
Topic: Privacy dei consumatori			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	6-7,69	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	6-7	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	6-7	
GRI-103: Privacy dei consumatori (2016)			
418-1	Reclami riguardanti la violazione della privacy e la perdita dei dati dei clienti	-	Nel corso dell'anno non si sono verificate perdite di dati sensibili

GRI Standard	Disclosure	Riferimenti pagina	Note
Topic: Allocazione delle risorse			
GRI-103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	6-7,69	
103-2	Informazioni sull'approccio manageriale e le sue caratteristiche	51-53	
103-3	Valutazione dell'approccio manageriale	51-53	
Topic: Raccolta fondi Etica			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	6-7,69	
103-2	Informazioni sull'approccio manageriale e le sue caratteristiche	51-53	
103-3	Valutazione dell'approccio manageriale	51-53	
GRI-NGO: Raccolta Fondi etica			
NGO-8	Fonti di fondi per categoria e cinque principali donatori e valore monetario dei loro contributi	-	I cinque principali donatori nel 2020 sono stati tre persone fisiche (attraverso lasciti testamentari) e due aziende private. Le donazioni variano dai 120 mila a 1 milione di euro
Topic: Feedback, reclami e azioni			
GRI-103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	6-7,69	
103-2	Informazioni sull'approccio manageriale e le sue caratteristiche	25	
103-3	Valutazione dell'approccio manageriale	25	

GRI Standard	Disclosure	Riferimenti pagina	Note
Topic: Monitoraggio, valutazione e apprendimento			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	6-7,69	
103-2	Informazioni sull'approccio manageriale e le sue caratteristiche	16,19	
103-3	Valutazione dell'approccio manageriale	16,19	
Topic: Consapevolezza pubblica e sensibilizzazione			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	6-7,69	
103-2	Informazioni sull'approccio manageriale e le sue caratteristiche	30-38	
103-3	Valutazione dell'approccio manageriale	30-38	
Topic: Coordinamento			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	6-7,69	
103-2	Informazioni sull'approccio manageriale e le sue caratteristiche	45-47,60	
103-3	Valutazione dell'approccio manageriale	45-47,60	



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL BILANCIO SOCIALE

Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione Umberto Veronesi

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (*"limited assurance engagement"*) del Bilancio Sociale della Fondazione Umberto Veronesi (di seguito la "Fondazione") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio Sociale

Gli Amministratori della Fondazione Umberto Veronesi sono responsabili della redazione del Bilancio Sociale in conformità ai *"Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards"* definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards"), come descritto nella sezione "Nota metodologica" del Bilancio Sociale.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio Sociale che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi della Fondazione in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio Sociale rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards.

Alexandria Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.320.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'Informativo completo relativo alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel *“International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information”* (di seguito anche *“ISAE 3000 Revised”*), emanato dall’*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio Sociale non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un’estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l’*ISAE 3000 Revised (“reasonable assurance engagement”)* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio Sociale si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Fondazione responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio Sociale, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all’acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio Sociale, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo *“Responsabilità economica”* del Bilancio di Sociale e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d’esercizio della Fondazione;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio Sociale.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Fondazione e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l’aggregazione, l’elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio Sociale.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

- a livello di Società:
 - con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio Sociale abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- Per la sede di Milano, che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione e della loro ubicazione, abbiamo effettuato riunioni da remoto nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali su base campionaria circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Deloitte.

3

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio Sociale della Fondazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio Sociale.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Monica Palumbo
Socio

Milano, 02 agosto 2021

Bilancio Sociale 2020



**Fondazione
Umberto Veronesi**
– per il progresso
delle scienze



**Fondazione
Umberto Veronesi**
– per il progresso
delle scienze



500 mL

USA

APPROXIMATE VOLUMES

500

250

100

50